



---

# MILLENNIAL LAB 2030 REPORT FINALE

**La testimonianza dei  
Millennials di Potenza**

---

**Istituto d'Istruzione Superiore  
"EINSTEIN - DE LORENZO" – Potenza**  
*con sede distaccata di Picerno*

---



  
*Grazie*

alla Fondazione Bruno Visentini,  
al prof. Monti  
al dott. Lombardo, al dott. Cerroni  
alla dott.ssa Suraci e alla dott.ssa Ferrante

al Dirigente Scolastico prof. Gravante  
alla referente prof.ssa Coriglione  
alla prof.ssa Colia, al prof. Gesa e al prof. Saluzzi  
ai proff del CDC: della terza sez I  
ai prof del CDC: della terza sez. C  
che ci hanno permesso di partecipare  
al MILLENNIAL LAB 2030 2.0 II edizione.

agli studenti del Team  
di progetto della prima edizione  
ai proff, e al personale Ata  
dell'Einstein – De Lorenzo,  
ai relatori e agli ospiti  
che sono intervenuti nei Workshop

a chi ha creduto nel progetto  
ed ha concesso il patrocinio morale ai Workshop:  
Regione Basilicata, Provincia di Potenza,  
Fondazione Osservatorio Ambientale Regionale,  
CNR-Imaa, Rotary Potenza Torre Guevara,  
ANCE e T3 Innovation

*dai Millennial della 3<sup>a</sup> I e della 3<sup>a</sup> C  
e dal team di progetto  
dell'I.I.S. "Einstein – De Lorenzo" di Potenza*

**TEAM MILLENNIAL LAB 2030 2.0 II edizione****I.I.S. "EINSTEIN-DE LORENZO" POTENZA***Dirigente Scolastico: Domenico Gravante**referente: Maria Sara Coriglione***COORDINATORI DEL LABORATORIO**

Prof.ssa Rocchina Colia, Prof.ssa Maria Sara Coriglione,  
prof. Angelo Gesa e prof. Danilo Saluzzi  
gli studenti del team di MILLENNIAL LAB 2030 I edizione

**GRUPPO DI RICERCA****CLASSE 3<sup>A</sup>I (indirizzo informatico)****CLASSE 3<sup>A</sup>C (indirizzo chimico)**

*Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca,  
Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi,  
Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis,  
Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele,  
Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria,  
Santarsiero Rocco, Scatamacchio Francesco, Scavone Antonio,  
Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano.*



## Millennial Lab 2030: 2.0 II edizione Report Finale

### INDICE

#### Premessa

#### **CAP. 1: Lo Scenario 2030 in Europa ed Italia: la testimonianza dei Millennials di Potenza**

1.1 Fotografia dello scenario Europeo

1.2. Fotografia dello scenario economico in Italia e l'Agenda 2030

#### **CAP. 2: Descrizione delle caratteristiche demografiche, socio-economiche del territorio**

2.1. Breve descrizione del territorio

2.2. Caratteristiche demografiche di Potenza (dati Istat)

2.2.1. Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Potenza dal 2001 al 2017.

2.2.2. Variazione percentuale della popolazione a Potenza

2.2.3. Flusso migratorio della popolazione a Potenza

2.2.4. Movimento naturale della popolazione a Potenza

2.2.5. Struttura della popolazione dal 2002 al 2017

2.3. Cenni sulle caratteristiche economiche di Potenza

(dati dal rapporto annuale "L'economia della Basilicata" di Banca d'Italia 14 giugno 2018)

#### **CAP. 3 GDI Pre -Target e Post- Target al 2030 del territorio di POTENZA: dei domini Disoccupazione e Partecipazione democratica**

3.1. L'indice di divario generazionale (GDI) (Generational Divide Index)

3.2 Il laboratorio GDI

3.3 GDI PRE TARGET sulla partecipazione democratica

3.4 GDI PRE TARGET sulla disoccupazione

3.5 GDI Post target "Come vorremmo che fosse"

#### **4. CAP.4 Intervista ad esperto locale: riflessioni e proposte di riduzione del livello del divario generazionale locale per il territorio di POTENZA.**

4.1 Le preoccupazioni dei Millennial

4.2 A domanda rispondo II edizione-Interviste sulla crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva in Basilicata

4.3 Le nostre proposte

#### **CAP. 5: GDI POTENZA 2030: Chi sono i ladri di futuro?**

5.1 Chi sono i ladri di futuro? Incontro con l'autore del libro "Ladri di futuro" Luciano Monti e gli studenti dell' I.I.S «Einstein-De Lorenzo» di Potenza.

5.2 La riflessione e la proposta di uno studente del team

#### **CAP. 6: LOCANDINE WORKSHOP**

6.1 Workshop "La crescita Intelligente-Agenda 2030" 1 febbraio 2019

6.2 Workshop "La crescita Sostenibile-Agenda 2030" 5 febbraio 2019

6.3 Workshop "La crescita Inclusiva - Agenda 2030" 8 febbraio 2019

#### **CAP. 7: DICONO DI NOI**

7.1 articoli rassegna stampa locale

7.2 articolo giornale web d'istituto. "Oltre il muro del divario" della classe I sez A

#### **Bibliografia e Sitografia**

**Allegato:** Prospetto Alternanza Scuola Lavoro Progetto Millennial Lab 2030.



### **Premessa**

Siamo un gruppo di 28 studenti della terza sez I (indirizzo informatico) e della terza C (indirizzo chimico) dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Einstein-De Lorenzo" di Potenza definiti dalla stampa locale giovani ricercatori e baby data analyst.

Abbiamo avuto l'opportunità di "vivere" il progetto MILLENNIAL LAB 2030 2.0 seconda edizione, grazie alla Fondazione Bruno Visentini, al prof. Monti e al Dirigente Scolastico il prof. Gravante.

I nostri amici dell'attuale IV sez I dell'indirizzo informatico ci hanno, come in una staffetta, ceduto il testimone acquisito nella prima edizione del progetto MILLENNIAL LAB 2030 ed insieme abbiamo lavorato per organizzare gli eventi del Millennial lab 2030 tour 2.0.

Il progetto è stato diviso in 5 fasi: la prima fase si è svolta a Gaeta presso la Rosa dei Venti al Festival dei Giovani il giorno 11 aprile 2017, la seconda fase "Evento di presentazione del Rapporto FBV 2018 sul Divario Generazionale" si è svolta a Roma il giorno 11 dicembre 2018, la terza fase "il laboratorio sul divario generazionale" e la quarta fase "il Millennial lab 2030 tour 2.0" si sono svolte nel nostro Istituto e la quinta fase "Evento finale" si è svolta a Roma presso la LUISS Guido Carli di Roma il 28 febbraio 2019.

Partecipiamo a questo progetto insieme ad altre 15 scuole della Sicilia, della Calabria, della Puglia, del Lazio, della Lombardia e noi siamo l'unico Istituto a rappresentare la Basilicata.



I nostri lavori vengono condivisi tramite mail e monitorati dai docenti interni e dai tutor della FBV.

Durante il progetto siamo stati coadiuvati dai docenti del team la prof.ssa Coriglione, la prof.ssa Colia, il prof. Gesa e il prof Saluzzi.

Siamo stati supportati dal team della FBV: il dott. Lombardo, il dott. Cerroni, la dott.ssa Suraci e la dott.ssa Ferrante.

In questo report abbiamo raccolto la nostra testimonianza di studio e le nostre riflessioni che sono nate dal confronto con i docenti (durante le ore di laboratorio), con il prof Monti e i vari relatori (durante i workshop).



Il progetto a Potenza ha avuto il patrocinio morale per i workshop organizzati, come nella scorsa edizione, della Regione Basilicata, della Provincia di Potenza, del CNR Imaa di Tito, della Fondazione Osservatorio Ambientale Regionale, del Rotary Potenza Torre Guevara e in questa edizione anche dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili e di T3 Innovation.


 6

## CAP. 1: LO SCENARIO 2030 IN EUROPA E ITALIA

Nel laboratorio LR (Lettura e Riflessione) con i professori del team Millennial Lab 2030 2.0 abbiamo ricercato, letto molti articoli cartacei e on line e riportiamo fedelmente quelli che descrivono lo scenario europeo e italiano sui quali abbiamo fatto delle riflessioni che ci hanno aiutato ad aprire i nostri orizzonti.

*Finanza.com rivistaeuropae.eu* rapporto *Per un'Italia sostenibile: l'SDSN Italia SDGs City Index 2018* *www Banca d'Italia* (rapporto annuale "L'economia della Basilicata" di Banca d'Italia del 14 giugno 2018)

### 1.1 *Fotografia dello scenario Europeo*

Da *Finanza.com* abbiamo letto: *Cinque i fattori che potrebbero influenzare lo scenario economico e di mercato nel 2019 e li individua Joachim Fels, Consulente Economico Globale di PIMCO nel report dal titolo "Il Rallentamento Sincronizzato: lo scenario di PIMCO per il 2019 in 5 punti". Il primo di questi fattori riguarda la probabilità di una recessione statunitense che nei prossimi 12 mesi è salita a circa il 30% di recente, "il valore più elevato dall'inizio di questa fase espansiva che dura da nove anni" dice l'analista secondo cui però il segnale proveniente dai modelli, tuttavia, è di allerta e non di allarme. Rimanendo sempre negli States, la crescita a stelle e strisce secondo l'analista si "sincronizzerà al ribasso".*

*I motivi sono diversi tra cui l'inasprimento delle condizioni finanziarie che comincerà a farsi sentire, gli effetti dello stimolo fiscale che si attenueranno e i recenti ribassi petroliferi che andranno a vantaggio di Europa, Giappone e Cina più che degli Stati Uniti, diventati esportatori netti di energia. Il 2019 inoltre, dice l'esperto, sarà caratterizzato da una **inflazione di fondo** sostanzialmente piatta o leggermente in aumento negli Stati Uniti, in Europa e in Giappone rimanendo quindi ancora al di sotto del target. Tuttavia, la tesi ultima dell'analista di PIMCO è "che crescenti aumenti di produttività dovrebbero verosimilmente attenuare le pressioni sul costo unitario del lavoro, e la maggiore concorrenza e trasparenza nei mercati dei beni riconducibili all'effetto Amazon dovrebbero mantenere sotto controllo l'inflazione dei beni al consumo". Infine gli ultimi due punti che caratterizzeranno lo scenario economico dell'anno appena iniziato riguardano **la FED e la guerra commerciale**. In merito alla prima, dal momento che il rischio di recessione tende a salire, la ripresa dei rialzi dei tassi dopo un'eventuale interruzione sarebbe relativamente improbabile. Infine i complessi rapporti tra Pechino e Washington potrebbero continuare a rappresentare una fonte di incertezza, anche nel caso in cui si raggiungesse un accordo sul fronte commerciale conclude l'analista.*



Dalle ricerche sulla rete abbiamo visitato il sito *rivistaeuropae.eu* ed abbiamo letto:

Il primo scenario, intitolato *Avanti così*, propone di continuare il percorso intrapreso negli ultimi anni attuando il **programma di riforme** preposto a cavallo tra il 2014 e il 2016. I temi in primo piano sarebbero quindi: occupazione, crescita, investimenti in tecnologia, energie rinnovabili, infrastrutture, consolidamento del mercato unico e della sua moneta, lotta al terrorismo. Per alcuni però una scelta simile comporterebbe una condizione di staticità senza una vera svolta della quale forse l'Europa avrebbe bisogno.



*Solo il mercato unico* è la seconda alternativa, con un'Ue concentrata quasi unicamente sull'**economia e sulla moneta**. La libera circolazione delle merci e dei capitali in assenza di dazi costituirebbe la principale ragion d'essere della "nuova Europa a 27" con la conseguente minore collaborazione tra i membri nei campi della sicurezza, dell'immigrazione e della difesa. Tale opzione potrebbe però generare una maggiore difficoltà nel concludere accordi con partner internazionali, in quanto l'Unione risulterebbe incapace di assumere una posizione comune su molte questioni. Allo stesso tempo si prospetterebbe un aumento dei controlli alle frontiere interne per via della minore cooperazione tra i membri sulle politiche migratorie.

Il terzo scenario *Chi vuole di più fa di più* si avvicina molto alla già prospettata "**Europa a due velocità**". Esso prevede che gli Stati membri più ambiziosi possano concordare tra loro delle coalizioni operando congiuntamente su politiche specifiche come la difesa, la sicurezza, la fiscalità o altre questioni sociali. Due o più Stati potrebbero ad esempio decidere di cooperare tra loro condividendo dati, uomini e strategie per la lotta al crimine organizzato. Tale alternativa nel



tempo porterebbe però i cittadini europei ad avere diritti differenti a seconda del Paese di provenienza e dagli accordi stipulati.

Il penultimo scenario dal titolo *Fare meno in modo più efficiente* vedrebbe l'Europa concentrare le proprie risorse su **pochi settori considerati prioritari** dai suoi membri e rispetto ai quali sarebbe in grado di dare risposte più rapide ed efficaci. Le questioni sulle quali l'Ue potrebbe investire di più sarebbero ad esempio: innovazione, scambi commerciali, gestione delle frontiere, lotta al terrorismo e difesa. L'Unione risulterebbe più snella ma allo stesso tempo forse in difficoltà nel definire quali siano effettivamente le questioni sulle quali "puntare di più" e quelle ritenute "meno rilevanti".

Infine la quinta opzione *Fare molto di più insieme* vede un'Ue più unita rispetto al presente con un maggior numero di poteri, risorse e processi decisionali in capo alle sue istituzioni europee, con la possibilità di intervenire su una più ampia gamma di ambiti. Di conseguenza la **zona euro ne uscirebbe rafforzata** e a livello internazionale l'Europa si proporrebbe attore unico e coeso acquisendo maggiore rilevanza. Tra le priorità troveremmo sicurezza, migrazione e difesa. Uno dei contro di tale proposta potrebbe essere un aumento di sfiducia da parte di coloro che guardano l'Unione europea come un'entità poco legittima e preposta a decidere su troppe questioni.

Nei prossimi mesi i cittadini europei e le loro istituzioni saranno quindi chiamati a una riflessione ampia che verrà portata avanti in primis dalla Commissione europea con l'apporto di documenti appositamente redatti. L'obiettivo è redigere un piano d'azione comune entro il 2019, data in cui cadranno le elezioni del Parlamento europeo.

### ***1.2. Fotografia dello scenario economico in Italia e l'Agenda 2030***

Per riflettere sullo scenario economico italiano siamo partiti da una ricerca su ASVIS e sui 17 goal continuando sulle orme dei nostri compagni di viaggio della prima edizione del Millennial Lab 2030. Con loro abbiamo visto anche il video che l'Asvis ha messo in rete e lo abbiamo mostrato anche durante i workshop per favorirne la diffusione e la condivisione degli obiettivi. Riteniamo che nel presente e nel prossimo futuro le nostre azioni dovranno essere orientate all'Agenda 2030.

Abbiamo letto la prima analisi, presentata alla Camera, della situazione dell'Italia rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile sottoscritti all'Onu. E' uno stralcio della relazione di Giovannini e il dibattito con Gozi, Frey, Quadrio Curzio, Spadoni, Quartapelle e Stefanini.



Così si è espresso il Portavoce dell'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile, Enrico Giovannini, quando ha presentato alla Camera dei Deputati il Rapporto dell'ASviS su "L'Italia e gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile", la prima analisi della situazione dell'Italia rispetto ai 17 Obiettivi e 169 Target dell'Agenda 2030. *"Con oltre 4,5 milioni di poveri*

*assoluti, un tasso di occupazione femminile inferiore al 50%, oltre 2 milioni di giovani che non studiano e non lavorano; con investimenti in ricerca e sviluppo di poco superiori all'1% del PIL, tassi di abbandono scolastico del 27,3% per i figli di genitori meno istruiti a fronte del 2,7% per i figli di genitori in possesso di laurea e un rapporto tra ricchi e poveri tra i più squilibrati dell'area OCSE; con significative disuguaglianze di genere e un'inaccettabile violenza sulle*

*Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione - I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza -.Dirigente Scolastico: Domenico Gravante, referente: Maria Sara Coriglione, docenti: Rocchina Colia, Maria Sara Coriglione, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi. studenti: Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchio Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano.*





*donne (76 femminicidi dall'inizio dell'anno); un degrado ambientale forte soprattutto in certe zone del Paese e tutte le specie ittiche a rischio; con il 36% di persone che vive in zone ad alto rischio sismico e un'alta mortalità a causa dell'inquinamento atmosferico nei centri urbani; con una transizione troppo lenta alle fonti rinnovabili rispetto agli accordi di Parigi, l'Italia dimostra di essere ancora molto lontana dal percorso di sostenibilità delineato dall'Agenda 2030 e dagli impegni sottoscritti all'ONU un anno fa. Eppure sappiamo di non avere alternative per garantire un futuro al Paese".*


 9

Si legge ancora sulla rete dal rapporto *Per un'Italia sostenibile: l'SDSN Italia SDGs City Index 2018* che: In Italia circa il 75% della popolazione vive in aree urbane<sup>1</sup>. Secondo le stime delle Nazioni

Unite, la percentuale della popolazione mondiale che vivrà in centri urbani tra 20 anni si attesterà sull'80% della popolazione complessiva, il numero di abitanti del nostro Paese che vive in agglomerati urbani è destinato ad aumentare ulteriormente. Le città sono centri di sviluppo economico, di innovazione tecnologica, di cultura e creatività; d'altra parte, esse si trovano costantemente di fronte a sfide e opportunità inedite. Per questo, nel 2015, i leader di tutto il mondo hanno lanciato un appello per promuovere lo sviluppo sostenibile affrontando i cambiamenti climatici, la sostenibilità ambientale, le crescenti disuguaglianze e l'esclusione sociale, garantendo opportunità economiche per tutti. Esito di questo appello è l'Agenda 2030, che contiene i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) ed i rispettivi 169 target.

Nonostante questo impegno dei leader internazionali, è noto che le realtà in cui viviamo sono molteplici ed eterogenee: è per questo motivo che non si può prescindere dal declinare gli SDGs, così come definiti a livello internazionale, a livello nazionale, scalando cioè gli obiettivi e i target internazionali nelle singole realtà nazionali. Ed è proprio questo che ha fatto la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS): un programma strategico per il Paese, una visione comune per porre le basi per un percorso strutturale di riforme in grado di affrontare le questioni ambientali, economiche e sociali ancora irrisolte. La SNSvS ha cercato di fissare un primo tassello, portando l'Agenda 2030 da internazionale a nazionale per interfacciarsi con noi cittadini e con le nostre necessità.

Spesso all'Italia ci si riferisce parlando di "geografia delle determinanti economicosociali" e per questa sua peculiarità avere una sola Strategia Nazionale non è sufficiente questa, per essere efficace deve esser affiancata da una strategia a livello urbano. L'Agenda Urbana per lo Sviluppo Sostenibile ha messo nero su bianco proprio questa necessità, sottolineando come gli amministratori locali possano trarre ispirazione dall'Agenda 2030 per affrontare in modo coordinato i problemi cruciali delle nostre città – dalla lotta alla povertà all'efficienza energetica, dalla mobilità sostenibile all'inclusione sociale.



L'Agenda 2030 quindi, nella sua declinazione nazionale e locale, costituisce un'opportunità e un quadro di riferimento per allineare le politiche comunali, così come quelle delle comunità con impatto nelle città e nel territorio, con le agende internazionali di sviluppo sostenibile, per raggiungere città più operose, sostenibili e inclusive.

Per contribuire al complesso disegno dell'Agenda 2030, FEEM ha sviluppato l'SDSN Italia SDGs City Index, un indicatore composito riferito alle città italiane, uno strumento che fornisce il grado di implementazione degli SDGs nei comuni-capoluogo di provincia del nostro Paese. Ciò, al fine di aiutare le comunità locali ad affrontare le sfide ancora aperte che interessano le singole città e ad elaborare un database consolidato di indicatori sullo sviluppo sostenibile urbano in Italia da monitorare nel tempo.

Molto è stato fatto nei tre anni dall'adozione dell'Agenda 2030, ma molto è ancora da fare. Questo Rapporto vuole essere un punto di partenza e di stimolo per una riflessione sul ruolo delle città verso il raggiungimento di una piena sostenibilità.

Un'altra riflessione è stata fatta leggendo un articolo sul sito della Banca d'Italia in collaborazione con il Sole 24 ore.



In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che l'attività potrebbe essere ancora diminuita nel quarto. All'indebolimento dei mesi estivi ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie. Secondo il consueto sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, nel 2019 i piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi sarebbero più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica sia delle tensioni commerciali. L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà dell'anno; il rallentamento del commercio globale ha però influenzato le valutazioni prospettive delle imprese sugli ordinativi esteri. Resta ampiamente positivo il saldo di conto corrente e continua a migliorare la



posizione debitoria netta sull'estero del Paese, che si è ridotta alla fine di settembre a poco più del 3% del PIL.

Nel trimestre estivo sono aumentate le ore lavorate mentre il numero di occupati è lievemente diminuito; secondo i primi dati disponibili, in autunno l'occupazione sarebbe rimasta sostanzialmente stazionaria. È proseguito l'incremento delle retribuzioni contrattuali in tutti i comparti. L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2%, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici; la dinamica della componente di fondo si è mantenuta debole (0,5%). Sono state riviste lievemente al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi.

I corsi azionari delle aziende di credito sono diminuiti in media del 14% dalla fine di settembre, riflettendo, come nel complesso dell'area dell'euro, un peggioramento delle prospettive di crescita. Dalla fine dello scorso anno i premi per il rischio sui titoli obbligazionari del settore bancario si sono tuttavia ridotti per l'allentamento delle tensioni sui titoli sovrani. A metà gennaio i premi sui CDS delle principali banche erano di 40 punti base inferiori rispetto alla metà di novembre.

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese; i tassi di interesse sui prestiti sono solo lievemente più elevati. La riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è proseguita, raggiungendo il 4,5% nel terzo trimestre al netto delle rettifiche, 1,8 punti in meno rispetto a un anno prima. Anche il flusso dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti resta contenuto. La manovra di bilancio accresce il disavanzo degli anni 2019-2021 rispetto al suo valore tendenziale; secondo le valutazioni ufficiali l'indebitamento netto si collocherebbe al 2,0% del PIL nell'anno in corso, interrompendo il calo in atto dal 2014. In considerazione delle modifiche apportate alla manovra, che nella versione inizialmente presentata era coerente con un obiettivo di disavanzo per il 2019 pari al 2,4% del PIL, la Commissione europea ha deciso di non avviare nella fase attuale una Procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia.

Oltre ai fattori globali di incertezza già ricordati, i rischi al ribasso per la crescita sono legati all'eventualità di un nuovo rialzo dei rendimenti sovrani, a un più rapido deterioramento delle condizioni di finanziamento del settore privato e a un ulteriore rallentamento della propensione a investire delle imprese. Un più accentuato rientro delle tensioni sui rendimenti dei titoli di Stato potrebbe invece favorire ritmi di crescita più elevati.



## CAP.2 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE, SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DI POTENZA

Nel laboratorio LR (Lettura e Riflessione) sempre a classi aperte e con i nostri professori del team abbiamo avuto la possibilità di informarci e riflettere sul nostro territorio e vi facciamo una breve descrizione con le caratteristiche salienti e qualche "pillola" di storia.

### 2.1 Breve descrizione del territorio

**Potenza** è un comune italiano di 67 211 abitanti, capoluogo della provincia omonima e della Basilicata, nonché primo comune della regione per popolazione

La popolazione della Basilicata è concentrata per lo più nei grossi centri, infatti il 56% abita nei 12 centri più grandi della regione, il 27% invece vive nei centri medi, cioè quelli compresi tra i 5.000 e i 9.999 abitanti, e il restante 17% vive nei piccoli comuni. Il trend demografico è positivo soltanto nelle quattro zone maggiormente sviluppate della regione (Materano, Metapontino, Potentino, Vulture) dove si registra in generale un incremento di popolazione. Il fenomeno è più accentuato soprattutto a Policoro, Melfi, Lavello, Scanzano Jonico, Nova Siri e in misura minore a Bernalda e Marconia nel Metapontino, Rionero in Vulture, Venosa nell'area del Vulture e Marsicovetere nella Val d'Agri.



La città di Potenza sorge lungo una dorsale appenninica alla sinistra del fiume Basento ed è racchiusa da una catena di monti assai suggestivi, in cui la natura ancora incontaminata è una forte attrattiva turistica, la località Rifreddo, la Sellata e a nord delle Dolomiti lucane è racchiusa dai monti più alti, tra i quali i Monti Li Foj. Ricordiamo Potenza sorge in una zona ad alta sismicità. Il nucleo medievale dell'abitato è posto su un colle a 819 metri s.l.m., cosicché per altitudine ufficiale Potenza è il capoluogo di Regione più alto dell'Italia peninsulare



A primo impatto l'agglomerato urbano della città si mostra sobrio e moderno con la cortina di palazzi, edificati negli ultimi decenni, che scendono giù fino a valle e nella zona settentrionale.



Dietro di essi si apre il cuore antico della città ricco di storia e affascinanti testimonianze millenarie. I quartieri più moderni sorgono invece più in basso, sino a lambire il corso del fiume Basento, il cui alveo a partire dalla seconda metà del XX secolo è stato fortemente antropizzato. Per superficie il comune di Potenza è il decimo più grande della regione. Gli edifici civili più importanti della città sono situati nel centro storico, alcuni di essi sono di costruzione ottocentesca o della prima metà del novecento, ma non mancano palazzi nobiliari risalenti al seicento o di epoca medievale.

#### Teatro Francesco Stabile

Situato nella piazza principale, è l'unico esempio di teatro lirico presente in Basilicata. La sua costruzione iniziò nel 1856 ma fu possibile inaugurarla solo nel 1881 a causa di un'interruzione dei lavori dovuta al terremoto del 1857.



PIAZZA MARIO PAGANO

#### Palazzo del Governo

L'altro notevole edificio presente nella stessa piazza sul lato adiacente a quello del teatro è l'ottocentesco *Palazzo del Governo*, che rispecchia i canoni estetici dell'architettura del 1800: linearità, simmetria, razionalità delle forme. All'interno vi si trovano opere di famosi pittori, tra cui Vincenzo Marinelli e Giacomo Di Chirico.

Il centro storico della città, a partire dal medioevo, fu protetto da una cinta muraria che comprendeva sei porte di accesso e dalla presenza di un castello con la Torre Guevara, che fungeva anche da punto di osservazione sulla sottostante valle del Basento. Delle sei antiche porte ne sono rimaste soltanto tre, ossia Porta San Giovanni, Porta San Luca e Porta San Gerardo; le altre tre, ovvero Porta Salza, Porta Mendola e Porta Trinità, furono abbattute durante i lavori pubblici realizzati per la modernizzazione della città, che ebbero inizio nel 1806.

#### TORRE GUEVARA

In piazza Beato Bonaventura, all'estremità orientale del centro storico, si può ammirare l'unico resto dell'antico castello della città. L'edificio, di forma cilindrica, in posizione dominante rispetto alla valle del Basento, fu verosimilmente costruito prima del resto del castello, che venne edificato probabilmente dai Longobardi intorno all'anno 1000 e inglobò la Torre al suo interno. Gli ultimi proprietari, ovvero Carlo Loffredo e Beatrice Guevara, donarono ai frati cappuccini l'intero edificio ad eccezione della Torre stessa. In seguito il castello fu adibito a lazzeretto, con all'interno una cappella dedicata a San Carlo: divenne così la sede dell'ospedale omonimo fino al 1935, quando l'ospedale si trasferì in una struttura più moderna.





In un territorio pressoché montuoso si è sin da subito ritenuto necessario fornire ai cittadini un servizio che permettesse loro di poter raggiungere il centro, con autobus urbani che facevano capolinea in piazza Matteotti

Successivamente, dagli anni novanta in poi, furono costruiti diversi impianti di scale mobili che collegano i quartieri a valle con il centro storico e dal 2007 risultano essere le scale mobili più lunghe d'Europa.



Rete dei collegamenti



Scale Mobili di Potenza

## 2.2. Caratteristiche demografiche di Potenza

Descriviamo in questo paragrafo la struttura della popolazione e gli indicatori demografici di **Potenza** negli ultimi anni. (Elaborazioni su dati ISTAT)

### 2.2.1 Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Potenza dal 2001 al 2017.



I Grafici e le statistiche su dati ISTAT si riferiscono al 31 dicembre di ogni anno.

### 2.2.2. Variazione percentuale della popolazione di Potenza

La popolazione residente a **Potenza** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **66.777** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **68.316**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **1.539** unità (-2,25%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.



Le variazioni annuali della popolazione di Potenza espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Potenza e della regione Basilicata.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente a Potenza al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variatione assoluta	Variatione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	68.970	-	-	-	-
2002	31 dicembre	68.796	-174	-0,25%	-	-
2003	31 dicembre	68.920	+124	+0,18%	24.529	2,78
2004	31 dicembre	68.839	-81	-0,12%	24.990	2,73
2005	31 dicembre	68.577	-262	-0,38%	25.384	2,68
2006	31 dicembre	68.252	-325	-0,47%	25.596	2,64
2007	31 dicembre	68.013	-239	-0,35%	25.927	2,60
2008	31 dicembre	68.594	+581	+0,85%	26.364	2,58
2009	31 dicembre	68.556	-38	-0,06%	26.710	2,54
2010	31 dicembre	68.297	-259	-0,38%	27.017	2,51
2011 <sup>(1)</sup>	8 ottobre	68.316	+19	+0,03%	27.431	2,47
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre	66.777	-1.539	-2,25%	-	-
2011 <sup>(3)</sup>	31 dicembre	66.698	-1.599	-2,34%	26.335	2,51
2012	31 dicembre	66.405	-293	-0,44%	26.520	2,48
2013	31 dicembre	67.403	+998	+1,50%	26.375	2,53
2014	31 dicembre	67.348	-55	-0,08%	26.600	2,51
2015	31 dicembre	67.122	-226	-0,34%	26.832	2,48
2016	31 dicembre	67.168	+46	+0,07%	27.123	2,45
2017	31 dicembre	67.211	+43	+0,06%	27.211	2,43

<sup>(1)</sup> popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

<sup>(2)</sup> popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

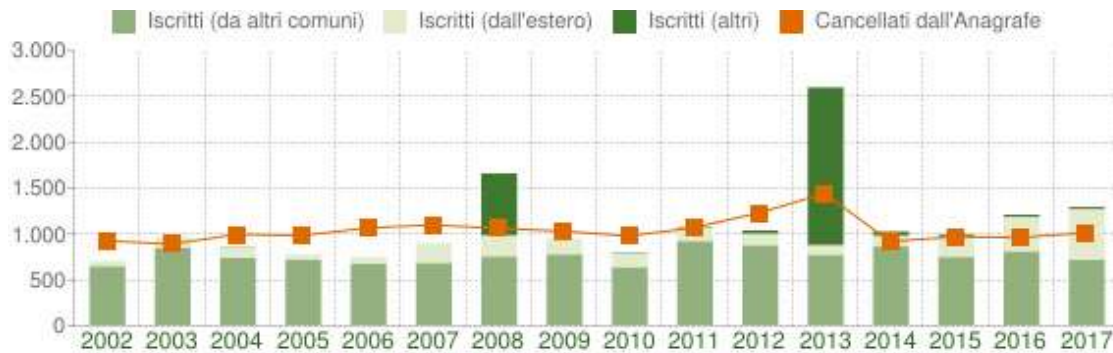
<sup>(3)</sup> la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.



### 2.2.3. Flusso migratorio della popolazione di Potenza

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Potenza negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI POTENZA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione





Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi(*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi(*)		
2002	639	58	0	907	18	0	+40	-228
2003	842	119	0	854	37	0	+82	+70
2004	732	119	4	962	34	0	+85	-141
2005	710	56	0	946	37	0	+19	-217
2006	666	67	1	1.041	26	0	+41	-333
2007	677	212	1	1.056	42	0	+170	-208
2008	746	230	673	1.003	42	17	+188	+587
2009	768	168	0	930	51	49	+117	-94
2010	631	148	8	943	33	1	+115	-190
2011 <sup>(1)</sup>	685	111	5	674	55	0	+56	+72
2011 <sup>(2)</sup>	229	33	2	280	5	55	+28	-76
2011 <sup>(3)</sup>	914	144	7	954	60	55	+84	-4
2012	870	125	34	1.161	57	10	+68	-199
2013	765	105	1.716	956	67	419	+38	+1.144
2014	855	119	43	826	92	0	+27	+99
2015	743	228	17	883	83	4	+145	+18
2016	804	373	23	865	89	8	+284	+238
2017	711	551	21	882	75	56	+476	+270

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

<sup>(1)</sup> bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

<sup>(2)</sup> bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

<sup>(3)</sup> bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

#### 2.2.4 Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano



l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

18



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	568	-	514	-	+54
2003	1 gennaio-31 dicembre	591	+23	537	+23	+54
2004	1 gennaio-31 dicembre	563	-28	503	-34	+60
2005	1 gennaio-31 dicembre	542	-21	587	+84	-45
2006	1 gennaio-31 dicembre	546	+4	538	-49	+8
2007	1 gennaio-31 dicembre	563	+17	594	+56	-31
2008	1 gennaio-31 dicembre	566	+3	572	-22	-6
2009	1 gennaio-31 dicembre	601	+35	545	-27	+56
2010	1 gennaio-31 dicembre	523	-78	592	+47	-69
2011 <sup>(1)</sup>	1 gennaio-8 ottobre	422	-101	475	-117	-53
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre-31 dicembre	128	-294	131	-344	-3
2011 <sup>(3)</sup>	1 gennaio-31 dicembre	550	+27	606	+14	-56
2012	1 gennaio-31 dicembre	526	-24	620	+14	-94
2013	1 gennaio-31 dicembre	473	-53	619	-1	-146
2014	1 gennaio-31 dicembre	491	+18	645	+26	-154
2015	1 gennaio-31 dicembre	448	-43	692	+47	-244
2016	1 gennaio-31 dicembre	441	-7	633	-59	-192
2017	1 gennaio-31 dicembre	462	+21	689	+56	-227

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione -I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza -.Dirigente Scolastico: Domenico Gravante, referente: Maria Sara Coriglione, docenti: Rocchina Colia, Maria Sara Coriglione, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi. studenti: Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchio Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano.



### 2.2.5 Struttura della popolazione dal 2002 al 2017

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2004	9.640	47.705	11.575	68.920	40,4
2005	9.405	47.517	11.917	68.839	40,8
2006	9.210	47.241	12.126	68.577	41,2
2007	8.994	46.932	12.326	68.252	41,6
2008	8.820	46.734	12.459	68.013	41,9
2009	8.820	47.024	12.750	68.594	42,3
2010	8.747	46.924	12.885	68.556	42,7
2011	8.652	46.611	13.034	68.297	43,0
2012	8.395	45.284	13.019	66.698	43,4
2013	8.288	44.803	13.314	66.405	43,7
2014	8.372	45.093	13.938	67.403	44,1
2015	8.277	44.749	14.322	67.348	44,4
2016	8.130	44.420	14.572	67.122	44,7
2017	8.046	44.234	14.888	67.168	45,0


**INDICATORI DEMOGRAFICI**

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Potenza dal 2004 al 2017

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2004	120,1	44,5	89,2	91,0	23,1	8,2	7,3
2005	126,7	44,9	86,2	93,4	22,6	7,9	8,5
2006	131,7	45,2	85,6	97,0	22,4	8,0	7,9
2007	137,0	45,4	89,7	100,6	22,4	8,3	8,7
2008	141,3	45,5	96,3	105,2	22,3	8,3	8,4
2009	144,6	45,9	104,4	109,8	22,3	8,8	7,9
2010	147,3	46,1	117,8	114,7	21,7	7,6	8,7
2011	150,6	46,5	125,6	119,7	21,6	8,1	9,0
2012	155,1	47,3	132,0	122,4	21,3	7,9	9,3
2013	160,6	48,2	138,0	125,8	20,9	7,1	9,3
2014	166,5	49,5	140,7	129,6	20,6	7,3	9,6
2015	173,0	50,5	143,4	132,9	20,6	6,7	10,3
2016	179,2	51,1	146,1	136,1	20,8	6,6	9,4
2017	185,0	51,8	148,3	137,8	21,3	-	-



Scopriamo i termini dei vari indici.

*Indice di vecchiaia:* Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2017 l'indice di vecchiaia per il comune di Potenza dice che ci sono 185,0 anziani ogni 100 giovani*

*Indice di dipendenza strutturale:* Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Potenza nel 2017 ci sono 51,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

*Indice di ricambio della popolazione attiva:* Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Potenza nel 2017 l'indice di ricambio è 148,3 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

*Indice di struttura della popolazione attiva:* Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

*Carico di figli per donna feconda:* È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

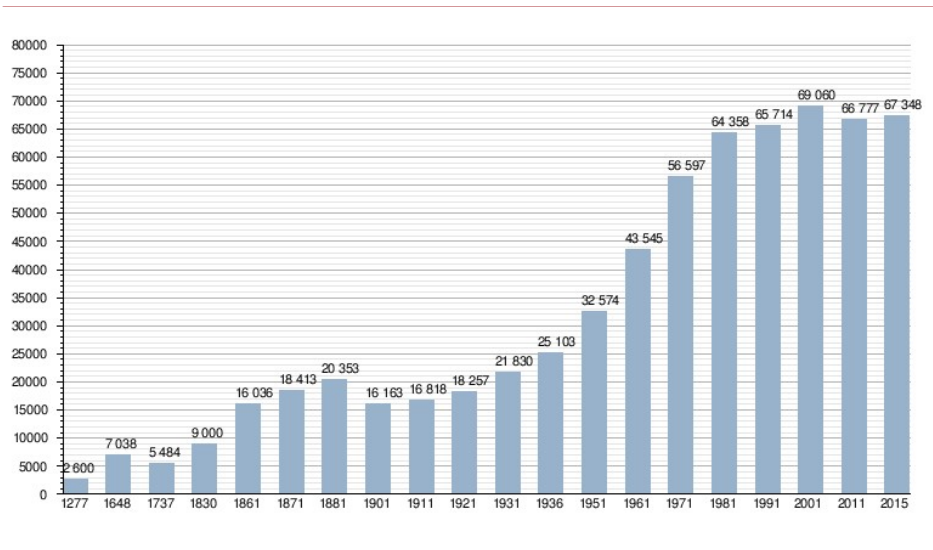
*Indice di natalità:* Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

*Indice di mortalità:* Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

*Età media:* È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione



### Abitanti censiti





### 2.3. Cenni sulle caratteristiche socio-economiche

(rapporto annuale "L'economia della Basilicata" di Banca d'Italia del 14 giugno 2018)

Nel 2017 l'attività economica in Basilicata è cresciuta in misura modesta, sostenuta soprattutto dal positivo andamento dell'industria e, in minore misura, dei servizi.

#### LE IMPRESE

L'attività nel *settore industriale* è aumentata rispetto all'anno precedente: il calo del manifatturiero, che ha riflesso soprattutto l'andamento del comparto autoveicoli, è stato infatti più che compensato dalla ripresa dell'estrattivo, che nel 2016 era risultato in diminuzione a seguito del blocco degli impianti in Val d'Agri. L'andamento dell'*automotive* ha inoltre frenato le esportazioni regionali, risultate in marcata flessione. In linea con le previsioni fatte lo scorso anno, le imprese industriali hanno ancora incrementato gli investimenti, sostenendo la capacità produttiva regionale.

La ripresa stenta a estendersi al settore delle costruzioni, dove l'attività ha complessivamente ristagnato, risentendo soprattutto delle difficoltà del comparto delle opere pubbliche. Nel residenziale le imprese hanno invece beneficiato dell'ulteriore aumento delle transazioni, riducendo gli stock di invenduto, che, in rapporto alle vendite, sono tornati sui livelli pre-crisi.

Sul *settore dei servizi*, risultato in lieve crescita, ha inciso positivamente la dinamica dei consumi e l'andamento del comparto turistico, sostenuto dall'ulteriore incremento degli arrivi e delle presenze sia nella componente nazionale sia in quella internazionale.

Il *settore agricolo* ha registrato un calo del valore aggiunto, per effetto della flessione nella produzione di tutte le principali colture.

L'andamento della congiuntura si è riflesso in un miglioramento della redditività delle imprese: sono pertanto migliorate la capacità di autofinanziamento e la liquidità. L'aumento dell'autofinanziamento ha favorito l'accumulazione di capitale.

I finanziamenti bancari alle imprese hanno continuato a crescere, grazie all'aumento della domanda, soprattutto per il finanziamento degli investimenti e del circolante. La dinamica positiva si è estesa anche alle imprese di minore dimensione, dopo cinque anni di flessione.

#### IL MERCATO DEL LAVORO

L'andamento congiunturale non ha favorito l'occupazione. Nel 2017 infatti si è interrotta la fase di crescita del triennio precedente, che aveva permesso alla Basilicata un progressivo riavvicinamento ai livelli occupazionali precedenti la crisi.

È proseguito l'invecchiamento della forza lavoro regionale. Tale processo è stato determinato non solo da fenomeni demografici, dalle riforme pensionistiche e dalle migrazioni dei più giovani e istruiti, ma anche dalla diminuita propensione dei giovani a partecipare al mercato del lavoro.

#### LE FAMIGLIE

Nel 2017, in base alle stime disponibili, i redditi delle famiglie si sono ridotti in misura contenuta, interrompendo la crescita del triennio precedente; al calo ha contribuito soprattutto la debolezza del mercato del lavoro. Il numero di individui a rischio di povertà ed esclusione sociale, sebbene in flessione rispetto al livello massimo raggiunto nel 2013, in base ai più recenti dati disponibili, resta ancora elevato rispetto alla media nazionale.

Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione - I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza -.Dirigente Scolastico: Domenico Gravante, referente: Maria Sara Coriglione, docenti: Rocchina Colia, Maria Sara Coriglione, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi. studenti: Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchio Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano.



I prestiti alle famiglie sono ulteriormente aumentati, sostenuti soprattutto dal positivo andamento della domanda; la crescita ha riguardato sia i mutui sia il credito al consumo. In presenza di bassi livelli dei tassi di interesse, anche nel 2017 il risparmio finanziario si è diretto verso forme d'investimento prontamente liquidabili e strumenti del risparmio gestito.

#### IL MERCATO DEL CREDITO

Nel 2017 il numero di sportelli bancari in regione è rimasto stabile, mentre in Italia ha continuato a ridursi. È proseguito l'aumento della diffusione dei canali telematici per l'accesso ai servizi bancari.

È proseguita la crescita dei prestiti bancari, che si è estesa, per la prima volta dopo un quinquennio, alle banche appartenenti ai primi cinque gruppi. I finanziamenti erogati da tali intermediari sono tuttavia aumentati a un ritmo meno intenso rispetto alle altre banche.

La qualità del credito ha continuato a migliorare. Si è intensificata la riduzione delle sofferenze accumulate durante la lunga crisi, anche grazie alle cessioni e agli stralci di tali crediti dai bilanci bancari.

#### LA FINANZA PUBBLICA

Nel triennio 2014-16 la spesa delle Amministrazioni locali è lievemente aumentata per effetto dell'incremento della componente di parte corrente. La spesa in conto capitale, costituita in gran parte dagli investimenti, è invece diminuita, risentendo della riduzione delle erogazioni dei fondi strutturali europei, dopo il picco raggiunto nel 2014-15, ultimi anni utili per la realizzazione delle spese relative al ciclo di programmazione 2007-2013. Le entrate correnti sono aumentate in misura contenuta, per effetto dell'incremento dei trasferimenti.



**CAP.3 GDI PRE-TARGET E POST-TARGET AL 2030 DEL TERRITORIO DI POTENZA:  
DOMINI DISOCCUPAZIONE E PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA****3.1. L'indice di divario generazionale (GDI) (Generational Divide Index)**

Per comprendere cosa è l'indice di divario generazionale (GDI) abbiamo fatto riferimento al Rapporto 2017 della Fondazione Bruno Visentini, dove abbiamo letto: *Una forbice le cui "lame", tra 2004 e stima 2030, triplicano la loro distanza. Se, cioè, nel 2004, un giovane di vent'anni per raggiungere l'indipendenza, doveva scavalcare un "muro" di un metro, nel 2030 quel muro sarà alto tre metri e dunque invalicabile. E, lo stesso giovane, se nel 2004 aveva impiegato 10 anni per costruirsi una vita autonoma, nel 2020 ne impiegherà 19, nel 2030 addirittura 28: diventerebbe in sostanza, "grande" a cinquantant'anni.*

Queste immagini del muro, in questa edizione, hanno ispirato il nostro compagno Cristian A., ed è "nata" una canzone dal titolo RIDATECI IL FUTURO, sono dei versi per un testo rap (vedere cap.5 par 5.3.)

Nei laboratori GDI (Indice di Divario generazionale), LR (Lettura e Riflessione) e LPC (Libero Pensiero Creativo) crediamo di aver raggiunto competenze tecniche e specifiche trasversali e abbiamo sicuramente raggiunto gli obiettivi previsti dal progetto quali:

- promuovere il dialogo tra noi giovani studenti e il mondo istituzionale, accademico nella definizione dello Scenario Europeo Nazionale e Locale al 2030, attraverso il coinvolgimento diretto e proattivo della generazione Millennials (cfr le locandine dei workshop della I e II edizione)
- commentare i principali fattori negativi e discutere sulle azioni da intraprendere per ridurlo,
- favorire l'innovazione nell'insegnamento e nella ricerca,
- aumentare l'interesse della generazione Millennials verso il futuro dell'Unione Europea, in un orizzonte rivolto al 2030 e alle principali sfide del XXI secolo (crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva).

**3.2 Il laboratorio GDI**

Nel laboratorio per il calcolo del GDI Post Target con i professori del Team, divisi in gruppi, abbiamo visionato i dati locali del Template analizzato dagli studenti partecipanti al progetto nella prima edizione e dal team di progetto della Fondazione Bruno Visentini.

I dati raccolti, corretti dai ricercatori della FBV, ci hanno permesso di visualizzare il grafico del GDI lucano nel periodo tra il 2004 e il 2016 e di vederlo proiettato al 2030.



I quattro step dello studio del laboratorio GDI

- Studio su come è stato calcolato il GDI locale attraverso la lettura della Guida di Laboratorio della scorsa edizione e la visione del Template su cui è stato calcolato il GDI esaminando i domini più critici;
- Esame delle fonti per ciascun dominio critico e individuazione dei target di riduzione dei domini critici;
- Definizione delle proposte operative per il raggiungimento del target precedentemente prefissato;
- Interviste alle autorità locali riguardanti le politiche giovanili.

Nel laboratorio, in questa edizione abbiamo dovuto ragionare sul concetto di TARGET. Come si legge sulle linee guida al calcolo del GDI Millennial Lab 2030 2.0 seconda edizione della FBV

*Un target, è un obiettivo che si intende raggiungere attraverso una serie di steps finalizzati, appunto al suo raggiungimento. Il processo poi continua con la valutazione degli scostamenti tra il target iniziale e il risultato raggiunto, che fornisce elementi per correggere o rivedere i nuovi obiettivi aziendali o le strategie poste in essere per il loro raggiungimento.*

*Più precisamente il target deve essere:*

- *definito, si devono evitare cioè definizioni generiche e non univoche;*
- *misurabile;*
- *raggiungibile, nel senso che occorre evitare di porre alla base di strategie aziendali obiettivi irrealizzabili*

Due domini sono risultati critici dal Template della prima edizione sui quali abbiamo puntato il nostro studio: la disoccupazione e la partecipazione democratica.

Per il dominio DISOCCUPAZIONE i dati sono stati ricavati dal: Piano di attuazione italiano della garanzia giovani, Agenda 2030, Rapporto sul mercato del lavoro INPS 2017, comunicato stampa ISTAT di agosto 2018, rapporto di Confindustria "Dove va l'economia italiana e gli scenari di politica economica", Iniziativa per l'occupazione giovanile (fonte eurostat).

Per il dominio PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA i dati sono stati ricavati da: Rapporto Eurispes 2018, Rapporto sul benessere equo e sostenibile (BEF) dell'ISTAT, Rapporto DEMOS "gli italiani e lo stato" del 2017.

I dati fino al 2030, le tabelle e i loro grafici sono stati presentati e commentati con gli esperti locali nei tre workshop, (vedere il punto locandine del nostro report)

- giorno 1 febbraio 2019 il workshop "La Crescita Intelligente-Agenda 2030"
- giorno 5 febbraio 2019 il workshop "La Crescita Sostenibile -Agenda 2030"
- giorno 8 febbraio 2019 il workshop "La Crescita Inclusiva -Agenda 2030"

per cercare soluzioni condivise e raggiungibili per uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile per la Basilicata.

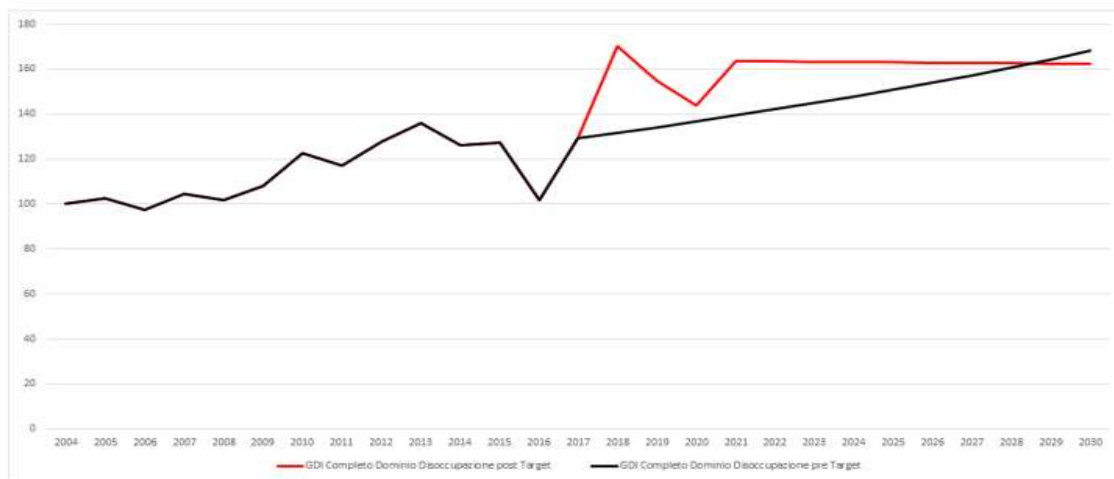


Vi presentiamo senza commentare il grafico della disoccupazione giovanile in Basilicata nel periodo tra il 2004 e il 2030 e il grafico della partecipazione democratica.

I nostri commenti a questi dati, nati nel laboratorio LPC (Libero Pensiero Creativo), vogliamo presentarli con le proposte nel prossimo capitolo.

### 3.3 GDI PRE TARGET sulla disoccupazione

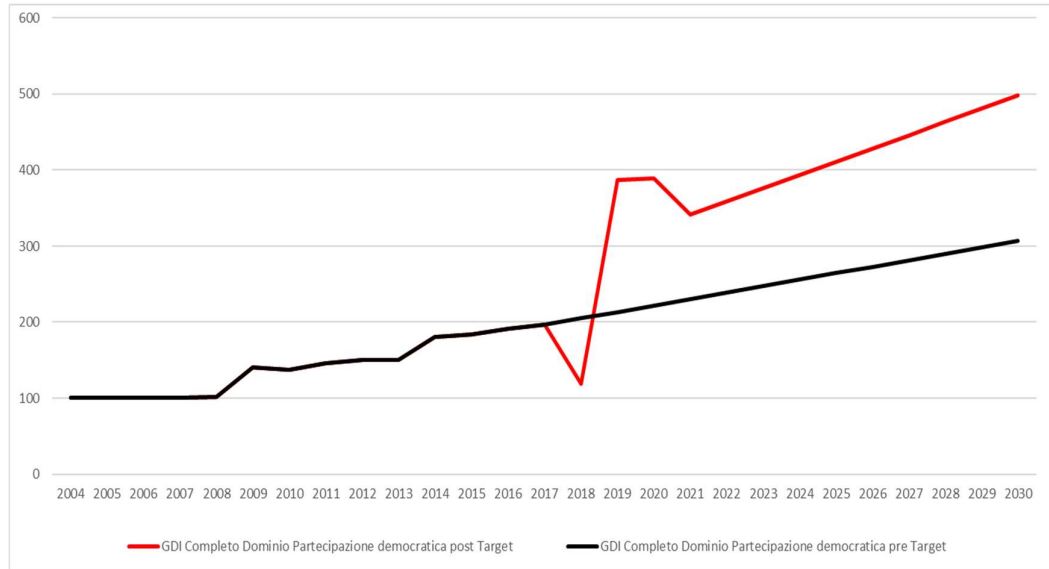
**GRAFICO DISOCCUPAZIONE GIOVANILE IN BASILICATA 2004/2030**





3.4. GDI PRE TARGET sulla partecipazione democratica

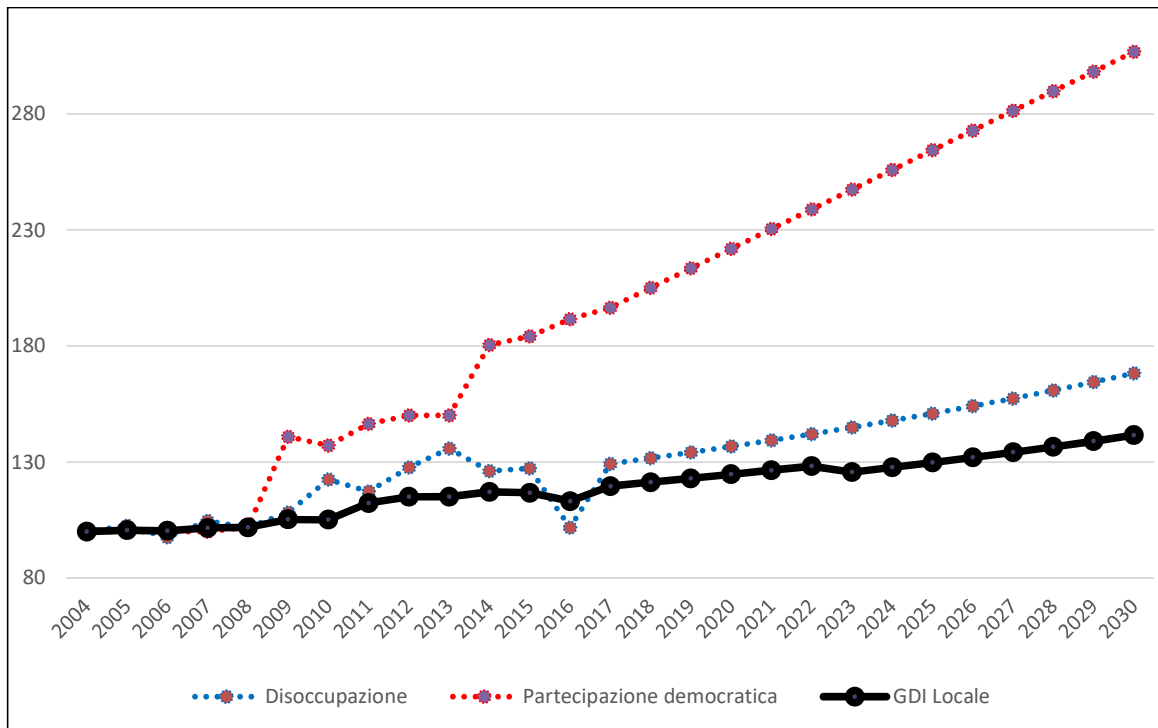
GRAFICO PARTECIPAZIONE DEMCRATICA IN BASILICATA 2004/2030



INDICATORE DISOCCUPAZIONE GIOVANILE				
anni	Tasso di disoccupazione giovanile diviso tasso di disoccupazione con Target	Tasso di disoccupazione giovanile diviso tasso di disoccupazione	Indicizzazione disoccupazione giovanile post Target	Indicizzazione disoccupazione giovanile pre Target
2004		2,86	100	100
2005		2,91	102	102
2006		2,74	96	96
2007		3,23	113	113
2008		3,13	109	109
2009		3,36	117	117
2010		3,67	128	128
2011		3,53	123	123
2012		3,95	138	138
2013		4,07	142	142
2014		3,59	125	125
2015		3,77	132	132
2016		2,51	88	88
2017		3,68	129	129
2018	2,68	3,73	94	130
2019	2,11	3,77	74	132
2020	1,82	3,81	64	133
2021	2,68	3,85	94	134
2022	2,65	3,88	93	136
2023	2,62	3,92	92	137
2024	2,60	3,96	91	138
2025	2,57	3,99	90	139
2026	2,55	4,02	89	141
2027	2,53	4,06	88	142
2028	2,51	4,09	88	143
2029	2,49	4,12	87	144
2030	2,47	4,15	86	145



### GDI pre target

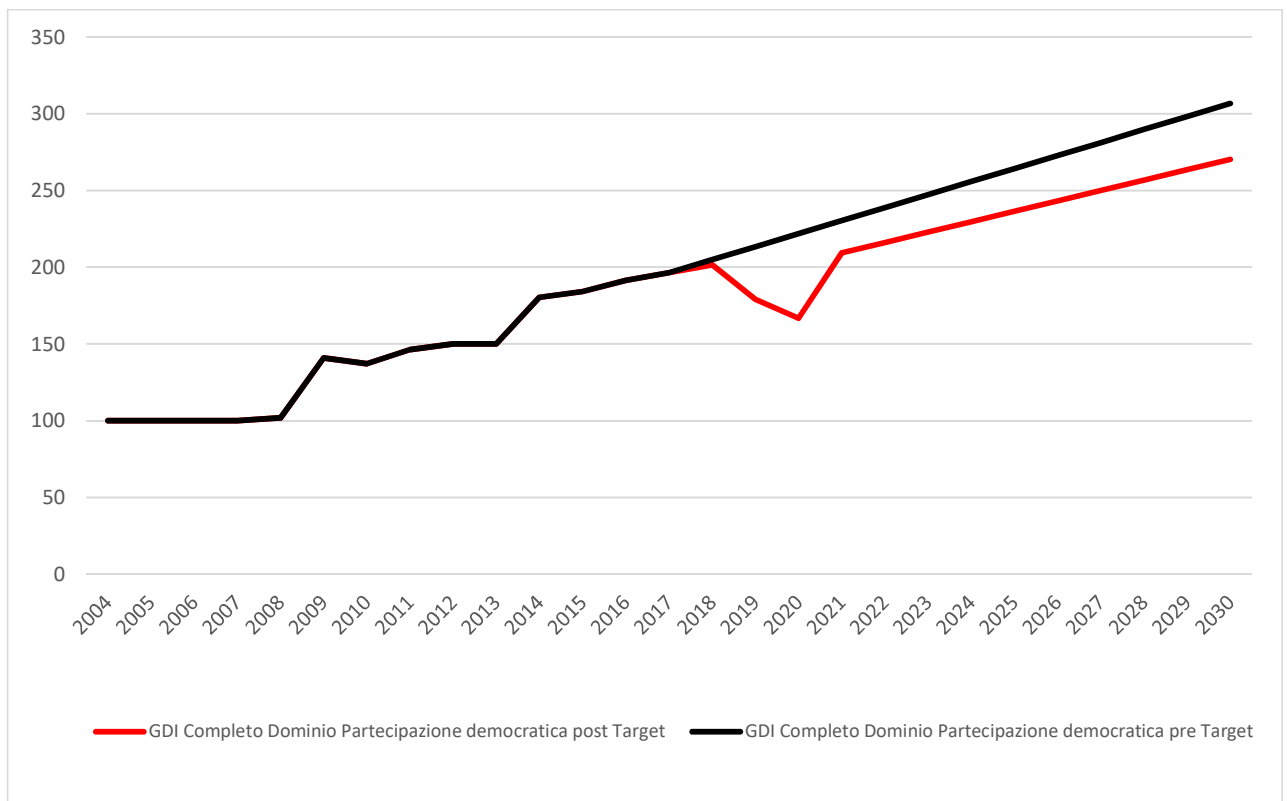




### 3.5 GDI Post target "Come vorremmo che fosse"

Come abbiamo già detto per poter avere questo grafico post target, rappresentato dalla linea rossa, con valori minori rispetto al grafico pre target, rappresentato dalla linea nera, ci siamo confrontati con il territorio durante i workshop e con i nostri professori del team durante il laboratorio LPC (Libero Pensiero Creativo)

GRAFICO PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA IN BASILICATA 2004/2030 post target

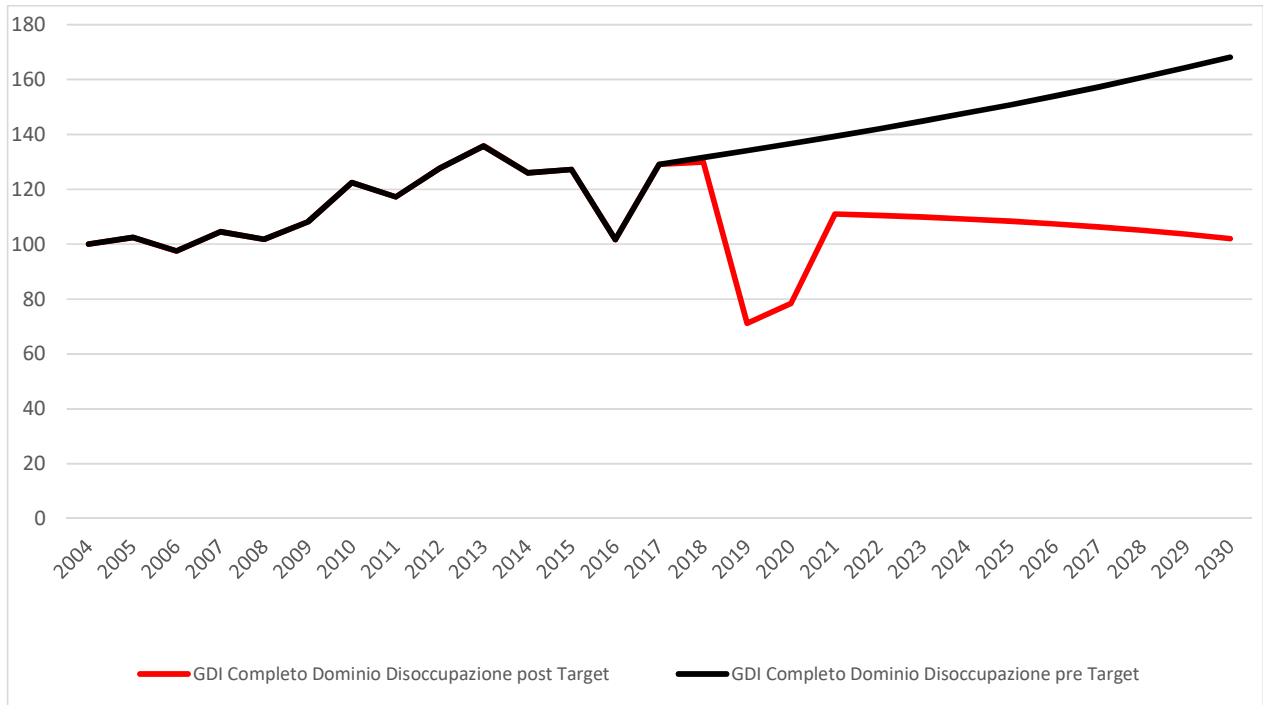




DOMINIO PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA		
anni	GDI Completo Dominio Partecipazione democratica post Target	GDI Completo Dominio Partecipazione democratica pre Target
2004	100	100
2005	100	100
2006	100	100
2007	100	100
2008	102	102
2009	141	141
2010	137	137
2011	146	146
2012	150	150
2013	150	150
2014	180	180
2015	184	184
2016	192	192
2017	196	196
2018	<b>205</b>	<b>205</b>
2019	<b>179</b>	<b>213</b>
2020	<b>171</b>	<b>222</b>
2021	<b>211</b>	<b>230</b>
2022	<b>218</b>	<b>239</b>
2023	<b>225</b>	<b>247</b>
2024	<b>232</b>	<b>256</b>
2025	<b>239</b>	<b>264</b>
2026	<b>246</b>	<b>273</b>
2027	<b>252</b>	<b>281</b>
2028	<b>259</b>	<b>290</b>
2029	<b>266</b>	<b>298</b>
2030	<b>273</b>	<b>307</b>



GRAFICO DISOCCUPAZIONE IN BASILICATA 2004/2030 post target



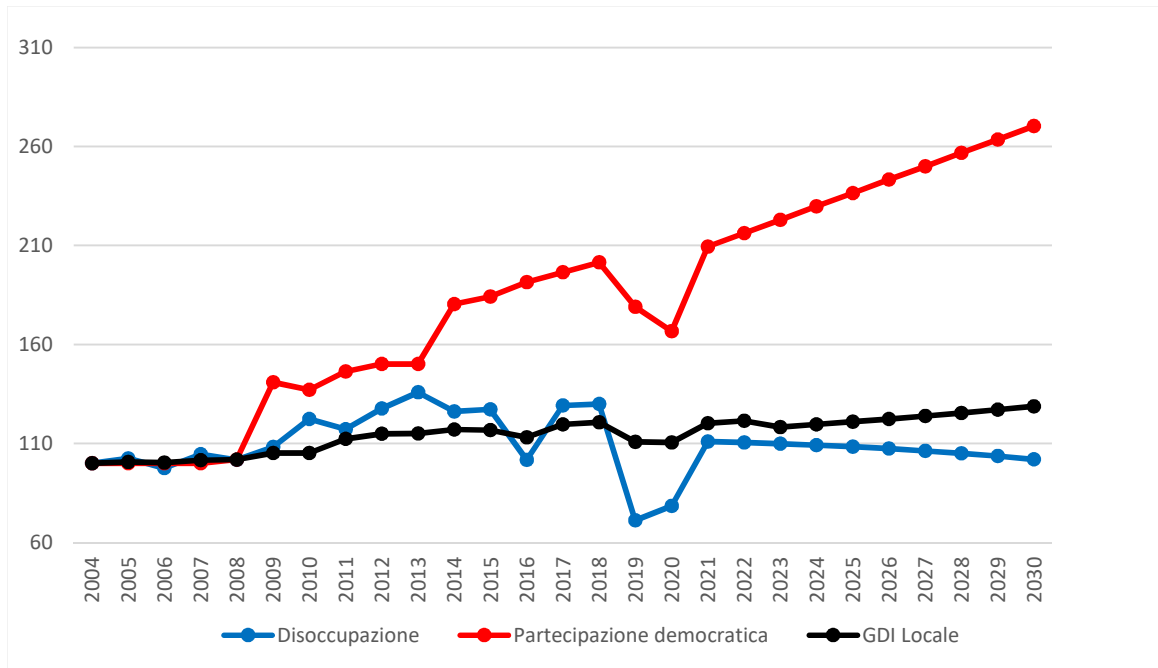




DOMINIO DISOCCUPAZIONE		
anni	GDI Completo Dominio Disoccupazione post Target	GDI Completo Dominio Disoccupazione pre Target
2004	100	100
2005	102	102
2006	98	98
2007	105	105
2008	102	102
2009	108	108
2010	122	122
2011	117	117
2012	128	128
2013	136	136
2014	126	126
2015	127	127
2016	102	102
2017	129	129
2018	130	132
2019	71	134
2020	78	137
2021	111	139
2022	111	142
2023	110	145
2024	109	148
2025	108	151
2026	107	154
2027	106	157
2028	105	161
2029	104	164
2030	102	168



### GDI post target



La linea azzurra della disoccupazione, come si nota dal grafico è in discesa dal 2019 grazie all'evento Matera 2019 Capitale Europea della Cultura.

La linea rossa della partecipazione democratica subisce un decremento tra il 2019 e il 2020 anno delle nostre prime votazioni, ma speriamo in un cambiamento sociale per avere più fiducia nei partiti.

Noi ci impegneremo per una cittadinanza attiva e consapevole, ma anche le Istituzioni devono essere più attivi e consapevoli verso i giovani.

Le nostre proposte (paragrafo successivo) faranno comprendere le scelte fatte per arrivare a questo grafico.



## CAP.4 INTERVISTA AD ESPERTO LOCALE: RIFLESSIONI E PROPOSTE DI RIDUZIONE DEL LIVELLO DEL DIVARIO GENERAZIONALE LOCALE PER IL TERRITORIO DI POTENZA.

### 4.1 Le preoccupazioni dei Millennial

Dal report della prima edizione del Team Millennial Lab 2030 di Potenza si legge:

Il *world economic forum* (Wef) per capire cosa pensano i cittadini del futuro, con il suo *Global Shapers Annual Survey 2017*, ha intervistato 25.000 giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, provenienti da 186 paesi e territori.

Si è evidenziato che i Millennial:

1. sono preoccupati per il cambiamento climatico;
2. diffidano dei media, del *big business* e dei governi;
3. non sono pigri, ma sono *workaholics*;
4. non hanno paura della tecnologia
5. sono ottimisti;
6. si preoccupano degli altri e non sono razzisti.

Noi, team studenti della seconda edizione, abbiamo trovato un articolo che titolava *Millennials, la nuova sfida per i gestori. La nuova generazione richiede ai wealth manager un approccio diverso: più trasparente, digitale e basato sui valori*

*“I primi Millennials si avvicinano ai 40 anni. Entro il 2020, saranno una generazione di adulti e poiché sostituiranno i Baby Boomers sul posto di lavoro, nei prossimi 10 anni il potere d’acquisto sarà nelle loro mani. Tra la generazione dei Millennial e quelle precedenti ci sono grandi differenze che rappresentano una nuova sfida per il settore del wealth management. Sono nativi digitali che si aspettano opzioni tecnologiche per qualsiasi cosa, dalla comunicazione allo shopping, alla gestione degli investimenti”.*

*“Un significativo numero di Millennials – prosegue l’analisi – non considera il denaro come l’unico fattore di successo, e attribuisce più valore ai brand che agiscono in modo socialmente responsabile. Ciò non significa che essi non sono interessati al guadagno, ma piuttosto non lo ritengono l’unico fine dei propri investimenti. Hanno a cuore le questioni ambientali e sociali, e si aspettano che le aziende per cui lavorano siano le stesse in cui investono”.*

*In questo senso “l’attenzione per le questioni Esg è diventata una parte integrante del loro portafoglio: l’indagine di Nuveen del 2018 sugli investimenti responsabili suggerisce che il 92% dei Millennials desidera che tutti i propri investimenti siano responsabili. Le preoccupazioni in materia di sostenibilità che i Millennial evidenziano in tutti i portafogli, costituiranno nei prossimi anni una parte centrale delle strategie di investimento future”.*

*“Per molti versi, i Millennials benestanti chiedono le stesse cose dei loro genitori quando si tratta di gestire il proprio denaro: rendimenti stabili e a lungo termine che permetteranno loro di*



*trasferire la ricchezza ai futuri figli. Tuttavia, nonostante l'obiettivo sia lo stesso, la nuova generazione richiede ai wealth manager un approccio diverso: più trasparente, digitale e basato sui valori".*


 36

#### **4.2 A domanda rispondo II edizione**

#### **Intervista per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva**

##### **Intervista 1**

**Quali politiche sono state attuate per i giovani nella nostra Provincia?** Tra le funzioni e le competenze della provincia c'è l'edilizia scolastica degli Istituti superiori. Sono stati messi in campo numerosi progetti Erasmus Plus.

**Presidente come vede il futuro dei giovani nei prossimi 10 anni?** Io sono ottimista per natura, futuro vuol dire giovani, senza giovani non c'è futuro, anche se sono consapevole che il percorso è tutto in salita. Sono certo che insieme riusciremo a far decollare la nostra Regione.

**Quali politiche la Provincia può mettere in atto per una crescita sostenibile?** La crescita sostenibile è tra le principali funzioni sostenute dalla Provincia. Una funzione alla quale sto dedicando molto tempo della mia attività istituzionale è l'ambiente. Quando si parla di ambiente soprattutto nella nostra regione si pensa al petrolio che non sempre viene utilizzato adeguatamente e che non ha portato allo sviluppo economico che tutti speravano. Dobbiamo provare a invertire la marcia, sfruttare e valorizzare altre risorse presenti nel nostro territorio.

**Quale contributo possiamo dare noi giovani?** Il contributo da parte dei giovani è fondamentale. I giovani devono avere la consapevolezza di "agire" per cambiare "rotta" della nostra Regione coinvolgendo come in questo Workshop coinvolgendo le istituzioni locali, questo è il primo passo verso la partecipazione democratica e la crescita intelligente. Concludo lasciandovi un messaggio, le barriere si possono abbattere solo con la conoscenza che si accelera con lo studio. Ragazzi inoltre vi dico che la conoscenza si acquisisce anche viaggiando, osservando i territori e confrontandosi con altre culture

##### **Intervista 2**

**Secondo lei com'è possibile aumentare la partecipazione attiva delle donne in Basilicata?** Le donne devono partecipare come e più degli uomini, la politica non è una cosa maschile, la politica è la vita, la politica è partecipare alle scelte, far sentire la propria voce, le donne non devono essere portate dagli uomini devono essere portate dalle donne, perché questo è l'elemento fondamentale cioè che le donne devono capire, come i ragazzi devono presentarsi, così le donne devono capire che devono portare altre donne, perché è normale, nessuno si alza dalla poltrona per lasciarla libera per qualcun'altro, quella poltrona bisogna conquistarla e bisogna conquistarla non con la forza, ma bisogna conquistarla con il progetto, con l'unione; quindi questo è un dato è evidente che non basta, bisogna puntare su tutti quegli elementi dove la creatività, la passione, la conoscenza, i mestieri valorizzino le donne. Le società retratte sono in genere maschiliste, le società avanzate sono in genere umanitarie, voi valutatela questa cosa, questa società deve diventare umanitaria, non ci sono altre vie, non ci sono miracoli, però le donne devono essere serenamente consapevoli di dover partecipare alla vita politica pur non rinunciando alla vita familiare.



### Come possiamo promuovere concretamente la nostra regione con nuove idee di marketing?

Il marketing è una cosa seria non basta avere una risorsa bisogna saperla vendere. Il marketing si fa con gli strumenti, gli strumenti ci sono, li dobbiamo utilizzare e dobbiamo utilizzare anche gli altri strumenti che dobbiamo creare mettendo in sicurezza le strade, perché per fare le opere ci vogliono gli anni, invece la politica concretizza subito, noi invece dobbiamo entrare in una logica di periodo, pensate che per il dissesto idrogeologico dal 2007 al 2013 c'erano 440 milioni per la Basilicata, non sono stati spesi! Allora in questo modo mettiamo a sistema le cose che abbiamo, ragioniamo sulle cose che utilmente possiamo avere, le specificità che diceva il sindaco e il Preside. La Basilicata è una terra come tante altre ma deve avere un qualcosa in più. Io sono assolutamente ottimista perché ho visto dei Paesi che stavano ben peggio che ce l'hanno fatta e allora mi chiedo perché qui no? **Qual è la sua proposta per incrementare la partecipazione democratica?**

Continuare a fare ciò che state facendo oggi, con impegno e serietà.

Oggi voi giovani state facendo politica e crescete in un ambiente che vi invita ad andare a votare e ad esprimere la vostra idea.

### Intervista 3

#### Quali sono le proposte operative di T3 Innovation per il nostro presente e il nostro futuro?

Le proposte di T3 Innovation sono per il nostro presente ed il nostro futuro. T3 Innovation vuole essere il punto di riferimento non solo delle imprese nel mondo della ricerca, ma soprattutto vogliamo essere un punto di riferimento per i giovani startupper, per coloro che hanno intenzione di avvicinarsi alla cultura d'impresa. Noi vogliamo trasmettere non solo cultura d'impresa ma anche cultura dell'innovazione e della conoscenza, come diceva prima il Presidente. La prima cosa ed investire su se stessi e soprattutto avere quel bagaglio sia culturale che formativo che permetterà ai giovani di essere imprenditori del domani. Io personalmente ho studiato fuori, ho studiato alla Luiss ma sono rientrata in Basilicata prontamente nonostante avessi iniziato a lavorare a Roma, perché volevo investire in Basilicata. Ho iniziato a lavorare e contemporaneamente ho creato la mia prima startup. Ho avviato una società con altri ragazzi che hanno creduto in me, quindi avere anche un team forte, degli amici con i quali poter proseguire il cammino affinché possiate costruire un percorso di vita, questa è una delle cose fondamentali.

#### Come si concretizza e si sviluppa l'idea della startup? Come è nata l'idea di T3 Innovation?

Prima di arrivare alla startup ci vuole un'idea, idea che nasce da un foglio scarabocchiato, mille volte da cancellare e da dove partire, per far sì che poi l'idea si concretizzi in una startup e che quindi si costituisca la società, c'è bisogno di rafforzare il progetto, c'è bisogno di avere un team alle spalle che ti supporti e che ti aiuti a relazionarti, c'è bisogno di vedere la fattibilità, quindi di credere nel progetto e di realizzarlo. Ciò si può fare soltanto con le competenze e aggiungendo all'interno del gruppo del progetto imprenditoriale le giuste competenze e le giuste conoscenze. Per questo io vi invito ad uscire e a viaggiare per aprire la mente e per vedere al di là di tutto, c'è bisogno di giovani che investano su sé stessi e che creino delle attività imprenditoriali. Noi di T3 vogliamo supportarvi e vi supporteremo in tutte le fasi di vita della start-up; dalla singola idea ci metteremo vicini anche a cancellarla mille volte, a rimarginarla ed a attuare insieme il progetto."

**Che cosa è la S3 e il servizio di Trasferimento Tecnologico?** La Smart Specialisation Strategy, ovvero la "Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione" (S3), è lo



strumento principe a livello regionale per l'attuazione della strategia Europa 2020 che ha l'obiettivo di creare un'economia europea basata sulla conoscenza e sull'innovazione.

Obiettivi primari della S3 sono:

- Fare dell'innovazione una priorità per tutte le Regioni,
- Focalizzare gli investimenti su ambiti di specializzazione creando sinergie
- Migliorare i processi innovativi,

Favorire processi di governance partecipativa che prevedano il coinvolgimento degli stakeholders regionali Oltre alle iniziative specifiche e puntuali, rivolte ai singoli beneficiari delle 5 aree di specializzazione della S3, la Regione Basilicata ha dato vita al progetto T3 Innovation quale facilitatore e catalizzatore di tutte le iniziative regionali ad innescare e rendere stabili fattori di collaborazione e dialogo tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo.

**Qual è uno dei principali del servizio di management of innovation?** L'obiettivo di T3 Innovation è quello di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione del sistema produttivo regionale attraverso l'innovazione e il trasferimento tecnologico per il sistema delle imprese e della ricerca - accompagnamento, lo sviluppo e l'accelerazione delle idee per il sistema delle startup e spin-off e i Servizi trasversali a supporto dello sviluppo dell'economista regionale dell'innovazione.

#### Intervista 4

**Perché Matera ha vinto il titolo di Capitale Europea della Cultura per il 2019?** Prima di rispondere a questa domanda, cerchiamo di capire in base a quali criteri viene selezionata una Capitale Europea.

Le linee guida della Commissione Europea riportano dei suggerimenti, che sono stati importanti, per la redazione dei due dossier di candidatura. Il percorso per diventare Capitale Europea della Cultura è stato di due tipi: sul percorso diciamo così burocratico – amministrativo si è innestato quello umano, delle molte centinaia di persone coinvolte, a vario titolo, nel lavoro creativo ed organizzativo che ha portato alla vittoria finale.

Una città non viene designata Capitale unicamente per ciò che è/ha e per quanto ha fatto. Ma per quanto propone di fare. “Non per quello che è, ma per quello che vuole diventare” Ad essa viene assegnato il titolo soprattutto per il programma di eventi culturali particolari che propone di organizzare nel corso dell'anno in questione, che dovrà essere un anno eccezionale. In tal senso, il concetto di Capitale è completamente differente, ad esempio, da quello di patrimonio mondiale dell'UNESCO. Il patrimonio e la vita culturale permanente della città sono senz'altro elementi importanti, ma costituiscono soltanto una base per l'organizzazione dell'avvenimento. Ogni presentazione di candidatura sotto forma di opuscolo turistico della città risulterebbe quindi inappropriata. E' importante che il programma sia rivolto verso il futuro, senza peraltro che risulti trascurata la storia su cui la città basa la propria identità. Sono di importanza essenziale il carattere innovativo della manifestazione e, in tale contesto, lo spazio riservato alle forme culturali contemporanee e la capacità di favorire la creatività facendo intervenire artisti tanto locali quanto europei. Il programma va sostenuto da un dinamismo culturale che deve valorizzare l'identità dei luoghi elaborando prodotti culturali innovativi.

**E' importante per una candidatura parlare di Europa?**



Occorre enfatizzare la "dimensione Europea" della candidatura. In concreto, tale criterio selettivo si traduce nel rafforzare la cooperazione fra gli operatori culturali, gli artisti e le città europee ovvero nel far emergere la ricchezza della diversità culturale in Europa o ancora nell'enfatizzare gli aspetti comuni delle culture europee. In altri termini, è necessario domandarsi che cosa Matera ed il suo territorio possono dire alle altre città europee, in che modo le realtà culturali lucane possono raccordarsi e lavorare con quelle europee, come sviluppare progetti creativi che rispondono alle sfide che l'Europa fronteggia. Si pensi alle risposte che la cultura può dare alle sfide di Europa 2020: crescita intelligente (pianificazione urbana integrata di una città della cultura e della conoscenza che integri sviluppo economico, cultura, creatività e tecnologie digitali), crescita sostenibile (coniugando la creatività e le tecnologie per la produzione e l'efficienza energetica o la valorizzazione delle risorse ambientali scarse) e crescita inclusiva (promozione del dialogo interculturale anche alla luce dei cambiamenti in atto nel bacino mediterraneo, e dell'inclusione sociale).

### **Come i cittadini possono essere determinanti per una candidatura?**

È necessario il coinvolgimento della «città e dei cittadini». Attraverso tale criterio, la Commissione Europea incoraggia la partecipazione dei cittadini residenti nella città e nei dintorni e mira a suscitare il loro interesse, così come quello dei cittadini che vivono all'estero. Nello specifico, tale criterio si declina in due aspetti: da un lato, costruire una Capitale europea della cultura che sia attrattiva cioè sia in grado di catalizzare non solo la popolazione locale e nazionale, ma anche i turisti stranieri. Quindi costruire una candidatura domandandosi in quale modo la manifestazione può destare l'interesse di un turista polacco o svedese o portoghese; dall'altro, costruire una Capitale europea della cultura che sia partecipativa, cioè che coinvolga in modo attivo l'intera popolazione della città, della regione e di altri luoghi più lontani (la grande rete dei lucani nel mondo).

Spetta alla città il compito di sviluppare un progetto equilibrato che valorizzi gli aspetti specifici della città stessa, così come gli elementi della diversità culturale europea, mostrandosi attrattiva a livello internazionale e suscitando nel contempo interesse ed entusiasmo presso la popolazione locale.

### **Il concetto di sostenibilità come si inserisce?**

Il criterio della sostenibilità mira a incoraggiare la città ad elaborare un programma avente effetti durevoli che si inserisca nello sviluppo di lungo termine della città e che sia molto di più di un effimero "fuoco d'artificio" di avvenimenti culturali. Così, ad esempio, le città sono invitate ad organizzare e a costruire su tale manifestazione progetti e cooperazioni di lungo termine, che abbiano in sé già gli elementi della sostenibilità economica e organizzativa. La manifestazione dovrà rappresentare pertanto un'opportunità che potrà contribuire a modificare o a consolidare e sviluppare le attività culturali nella città. Appare dunque evidente che Matera non ha vinto solo per i Sassi, o per la sua bellezza storica ed artistica, o per la sua presenza umana millenaria. Quelli che affermano questo sembrano dimenticare che anche le altre città candidate avevano le stesse potenzialità, anzi forse ne avevano di più. E inoltre, se fosse bastata "la bellezza della città", sarebbe stato inutile tutto il lavoro fatto fra il 2011 ed il 2014. Bastava sedersi ed aspettare che la Commissione di valutazione desse un voto alla "bellezza".



**Cosa ha giudicato positivamente, la Commissione che vi ha valutato?** Per questa domanda che mi rivolgono sempre in ogni seminario, workshop o intervento in sintesi, cari ragazzi vi posso dire che sono risultati determinanti:

La coralità del progetto, della partecipazione e del lavoro fatto per arrivarci; è stata recepita l'idea che alla candidatura avessero partecipato in centinaia, oltre la città e oltre la regione, ognuno con il suo piccolo o grande contributo, anche immateriale, anche apparentemente inutile: dal dipingere bandiere al camminare a piedi per una settimana nei boschi, dall'organizzare concerti ed eventi al realizzare video, dal curare i fiori sul balcone al progettare i timbri per il pane con il logo Matera 2019.

La potenza e visionarietà inclusiva del programma culturale, basato su partecipazione attiva e co-design, sul coinvolgimento dichiarato di tutti quelli che saranno interessati a partecipare; l'abbattimento delle barriere, delle élite, delle aristocrazie. La cultura è di tutti e tutti devono potervi prendere parte, passiva ma soprattutto attiva. I cittadini sono "abitanti culturali" e i turisti sono "abitanti culturali temporanei" di Matera;

La focalizzazione sulle politiche di digitalizzazione, soprattutto quelle rivolte ai bambini (che rappresentano il futuro). Sia l'Istituto Demo-Etno-Antropologico che l'Open Design School sono radicalmente e fortemente basati sull'uso delle tecnologie digitali; l'intera candidatura è basata sull'appropriazione diffusa dei concetti alla base della filosofia "open": open data, open street map, etc.

La dimensione europea dei progetti, che ha finalmente risposto alla domanda "Nel 2019, perché un finlandese dovrebbe venire a Matera invece che andare in Grecia al mare?". La risposta è: "Perché a Matera troverà cose che lo interessano in quanto cittadino europeo, che non troverebbe in Grecia: declinazioni universali e ripetibili del concetto di sostenibilità ambientale, un programma culturale che punta sulla digitalizzazione, etc."

La solidità finanziaria ed amministrativa ancora prima di inviare il dossier, era già stata costituita con atto formale la Fondazione Matera – Basilicata 2019 e già emanati gli atti formali che garantiscono, da parte della Regione e del Comune di Matera, il finanziamento dei progetti.

### Intervista 5

**Secondo lei, istituire una "scuola di politica" in questo istituto può aiutare noi giovani a una partecipazione attiva nelle nostre comunità? Vista la sua esperienza sul piano formativo e didattico quali dovrebbero essere gli argomenti da trattare?** Due domande in una. Rispondo alla prima domanda. Partirei con un'affermazione ovvia. Innanzitutto bisogna acquisire una buona formazione di base. La scuola ve la offre attraverso il curriculum d'italiano e delle altre discipline. Possedere un buon metodo di studio, acquisire il pensiero disciplinare, saper prendere buone decisioni, sviluppare le capacità critiche (pensare con la propria testa), le capacità logiche, le capacità comunicative, le capacità argomentative, potenziare l'intelligenza creativa, coltivare l'immaginazione e la fantasia, sviluppare la flessibilità mentale sapendo produrre cambiamenti ed innovazioni sono i presupposti fondamentali per sviluppare altre capacità.

Una scuola di comunicazione politica che attivi corsi finalizzati ad accrescere le competenze dei giovani migliorandone le capacità sopra evidenziate non può che essere una benedizione di questi tempi. Senza una scuola di comunicazione politica, e direi di marketing politico, non nascerà mai nella nostra regione una nuova classe dirigente che possa dirsi tale. Seconda domanda: "Quali





argomenti privilegiare?" Direi: parlare in pubblico e comunicare con i media, parlare dell'ordinamento politico-amministrativo della Repubblica italiana dal livello centrale a quello periferico, di economia politica, dei Trattati europei, e degli strumenti di partecipazione politica, solo per citarne alcuni.

### **Presenza Etica, perché questo nome?**

Non è stato facile individuare il nome. Avevamo la necessità di far conoscere con immediatezza, attraverso il nome, l'identità dell'associazione e la sua visione di un nuovo umanesimo e di un nuovo modo di concepire la vita umana e la politica. A dire il vero, il primo nome era, proprio per queste ragioni, "Minoranza etica", ma la proposta non passò. Dopo dibattiti, discussioni, incontri e riflessioni varie convergemmo tutti sull'attuale denominazione "Presenza Etica". Il nome è venuto fuori soprattutto per dare un contributo al dibattito politico, economico e culturale, in un momento in cui i partiti e le istituzioni vivevano e continuano a vivere una crisi profonda. Ci sembrava giusto intervenire per sostenerne la ripresa e sostituirli in alcune funzioni venute meno soprattutto da parte dei partiti a cominciare dalla partecipazione democratica. Molte sono state le iniziative messe in campo in questi sei anni di vita. Tra le tematiche affrontate: la partecipazione democratica, una nuova governance negli enti locali, l'Università di Basilicata trent'anni dopo, la famiglia, il petrolio, l'ambiente, la salute, il lavoro, la povertà educativa, ecc. Ora stiamo lavorando per realizzare la federazione delle associazioni aperta a tutte quelle che vogliono aderirvi. I primi passi sono stati già fatti, speriamo di continuare a crescere anche in questa direzione.

### **Questa associazione quale funzione svolge sul territorio?**

Abbiamo pensato che fosse nostro compito quello di contribuire:

- al miglioramento dei rapporti civili, politici ed economici;
- allo svolgimento della funzione culturale e politica;
- alla promozione di dibattiti sulle problematiche di maggiore interesse;
- al coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche disponibili a far proprie le proposte programmatiche elaborate all'interno dell'associazione;
- alla promozione della coesione sociale e della convivialità;
- al superamento del modello gerarchico da sostituire con un modello a rete, favorendo l'intelligenza collettiva e collaborativa;
- al protagonismo giovanile;
- alla difesa e alla promozione della partecipazione democratica e delle buone maniere.

**Quali proposte possiamo trovare insieme oggi per dar "vita" e "slancio" alla nostra terra e da presentare alla FBV?**

- Scuola di comunicazione politica e di marketing politico;
- Obbligo di rendicontazione sociale della Pubblica Amministrazione;
- Registro regionale delle lobby;
- Elaborazione di un manifesto del civismo;
- Partecipazione alla vita sociale, politica, economica e culturale aderendo ad organismi associativi intergenerazionali;
- Realizzazione di una comunità di pratiche nella scuola di appartenenza.

**Intervista 6****Come nasce l'idea di creare il team di Generazione Lucana? Quali obiettivi si prefigge?**

Quasi un anno fa, assieme ad alcuni amici lucani, ci siamo chiesti: qual è il destino dei giovani lucani? Quale sarà il destino della nostra terra? Una domanda che si sono fatti molti altri prima di noi, tra i quali molti attivisti non lucani, che poi hanno contribuito attivamente a cambiare parte del destino di questa terra. Noi non volevamo essere da meno: quindi, mossi dalla voglia di costruire il nostro futuro in Basilicata ma anche dalla voglia di essere partecipi del destino della nostra Regione, ci siamo convinti che era il momento di dare il nostro contributo. La nostra grande rabbia scaturiva dal fatto che, pur in un momento molto favorevole per la Basilicata, che gode oggi di una visibilità internazionale mai conosciuta prima, grazie anche alla straordinaria crescita di Matera quale meta turistica tra le più ambite nel panorama culturale internazionale, moltissimi giovani non riescono a trovare un ecosistema favorevole per studiare, lavorare e vivere in Basilicata. Ci siamo chiesti perché accade ciò, perché la Basilicata è una delle terre più afflitte dall'emorragia giovanile ed è uno degli ecosistemi meno ospitali per i giovani. La rabbia saliva ancor più nel sentire tutti i proclami che la politica e le istituzioni in generale continuavano a dire parlando di giovani, quale risorsa vera su cui investire, ma in realtà nessuno ha costruito strategie efficaci tali da trasformare questi pensieri in azioni pratiche. Abbiamo sentito la necessità di intraprendere un nuovo percorso, una nuova visione condivisibile. Per questi motivi è nata Generazione Lucana, prima come gruppo informale, poi come associazione di scopo. Sin dal primo istante, è stata chiara la doppia missione che avremo portato avanti, assieme a molti giovani attivisti lucani che pian piano si sono aggregati a questo progetto: connettere e ascoltare i giovani lucani, per comprenderne i bisogni e il potenziale inespresso; proporre una nuova stagione di politiche giovanili, per trasformare la Basilicata in una terra più a misura di giovani. E' nata così l'idea del "primo raduno informale dei giovani lucani", in sede e fuori sede, un momento aggregativo, di conoscenza, di condivisione e ascolto. Per far ciò abbiamo anche iniziato a costruire una rete virtuale dei lucani, in sede e fuori sede, per conoscere la risorsa più importante della Basilicata, le persone, le giovani menti sparse in regione e nel mondo. Per ricordare e ricordarci quanto ognuno di noi rappresenti una potenziale opportunità per l'altro, per creare nuovi percorsi e nuovi progetti, sia in sede che fuori sede.

**Noi giovani possiamo sperare in un futuro lavorativo in Basilicata?**

Dobbiamo sempre sperare in un futuro lavorativo in Basilicata ma dobbiamo lavorare insieme a che questa non sia più una speranza, ma una certezza. Bisogna andare fuori e acquisire competenze per poi declinarle in Basilicata. C'è bisogno di essere continuamente informati sulle opportunità e frequentare l'università con cognizione di causa, non per restare parcheggiati in attesa di un lavoro. Il lavoro bisogna crearlo, non aspettarlo.



### 4.3. Le nostre proposte

Nel laboratorio LPC (Libero Pensiero Creativo) organizzato dalla prof.ssa Maria Sara Coriglione, con la prof.ssa Rocchina Colia, il prof. Angelo Gesa e il prof. Saluzzi abbiamo cominciato a pensare ad alta voce per cercare di trovare soluzioni e/o proposte che potessero far diminuire i valori della linea rossa rispetto ai valori della linea nera visti nei grafici del capitolo 3 di questo report.

Le frasi famose che ci hanno ispirato accompagnandoci in questo lavoro e che abbiamo presentato anche durante i tre workshop sono:

*COGITO ergo Sum (Penso dunque sono) di Cartesio (1556-1650)*

*Fai della tua vita un SOGNO e di un sogno, la realtà di De Saint Exupéry (1900-1944)*

*Ad un certo punto non fu più la biologia a dominare il destino dell'uomo, ma il prodotto del suo cervello: la CULTURA di Maxwell (1831-1879)*

*Il mondo così come lo abbiamo creato è un risultato del nostro PENSIERO non possiamo cambiarlo se non CAMBIAMO il nostro modo di pensare di Einstein (1879-1955)*

Per sviluppare delle proposte siamo partiti dai risultati del lavoro svolto nel MILLENNIAL LAB 2030 nella scorsa edizione e dal PATTO PER IL 2030 DEGLI STUDENTI DELLA TERZA I (indirizzo informatico) I edizione.

- 1) *Vivere in un ambiente sostenibile.*
- 2) *Ridurre gli sprechi.*
- 3) *Sostenere la crescita inclusiva a scuola e al lavoro.*
- 4) *Investire in una formazione permanente e di qualità.*
- 5) *Valorizzare il territorio e il patrimonio artistico-culturale.*
- 6) *Aumentare la partecipazione democratica.*
- 7) *Puntare sul turismo intelligente, sostenibile e inclusivo.*

Noi del team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione di Potenza con l'aiuto anche dei soggetti attivi nel nostro territorio siamo riusciti ad individuare tre proposte per favorire la Partecipazione Democratica e tre proposte per ridurre la Disoccupazione nella Regione.

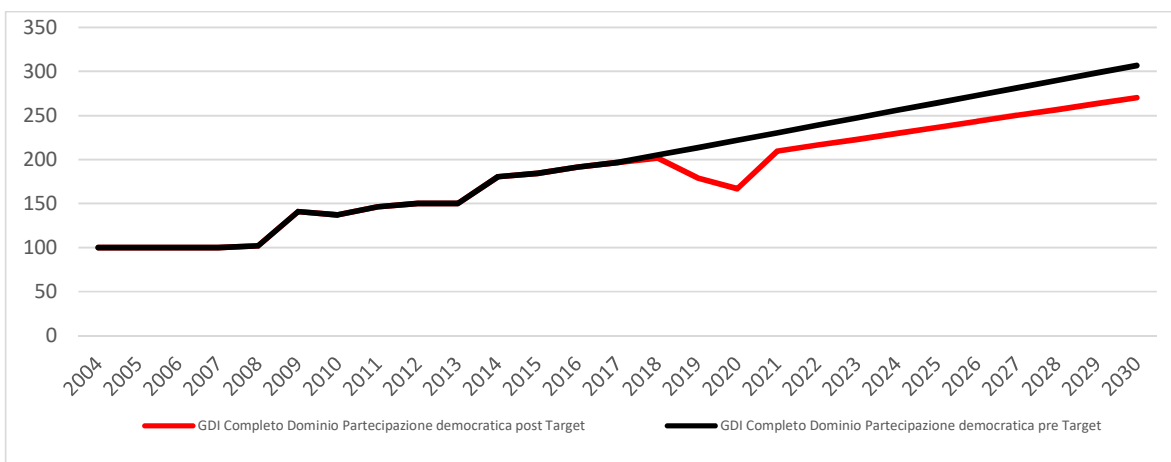


### Proposte per il DOMINIO PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Per la partecipazione democratica abbiamo pensato ad un programma dal nome

#### **"INSIEME VERSO IL 2030"**

dove prevediamo delle azioni precise: la Scuola di Politica, la Scuola di Cittadinanza Attiva e la Scuola di *Qualità intelligente, sostenibile ed inclusiva*, una scuola che ha come motto: "IL CAMBIAMENTO NEL NUOVO RINASCIMENTO".



**La Scuola di Politica**, fortemente voluta e sostenuta dal nostro Dirigente prof. Domenico Gravante e dalla prof.ssa Maria Sara Coriglione, vedrà la collaborazione con l'I.I.S. Einstein De Lorenzo di Potenza, la Provincia di Potenza, il mondo accademico e il territorio per formare noi giovani cittadini sui temi politici.

Si svolgeranno, con incontri bimestrali, tavoli di lavoro e workshop sulle politiche giovanili, sociali, inclusive, economiche, ambientali, ecc. che ci permetteranno di crescere in modo intelligente e con un impegno responsabile.

**La Scuola di Cittadinanza Attiva** vedrà la collaborazione con l'I.I.S. Einstein De Lorenzo di Potenza, l'associazione culturale Presenza Etica, il movimento di Generazione Lucana e altre associazioni che, in itinere, vorranno collaborare per far crescere la nostra generazione in maniera attivo ed essere cittadini protagonisti del nostro territorio lucano, italiano ed europeo.

L'auspicio è che possiamo diventare consapevoli cittadini globali.

**La Scuola di Qualità intelligente, sostenibile ed inclusiva** il cui motto è "IL CAMBIAMENTO NEL NUOVO RINASCIMENTO".

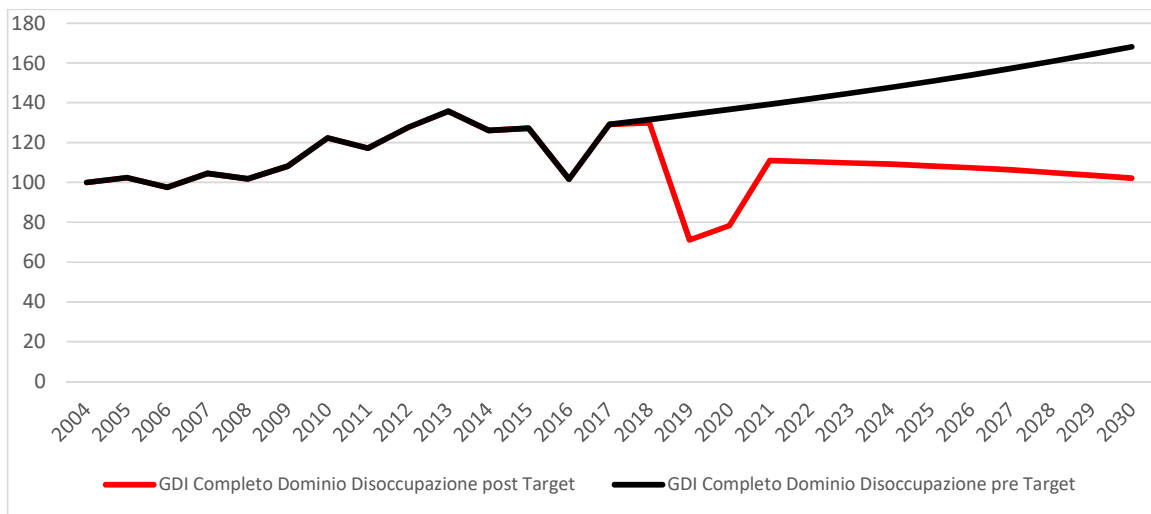
Il nostro Istituto, con il Dirigente Scolastico e il team dei professori che hanno condiviso le linee di indirizzo della dirigenza, si stanno impegnando per proiettare la scuola dal presente 2019 al prossimo futuro. Le azioni sono volte a far abbracciare il pensiero e la cultura, peculiarità intrinseche della formazione scolastica, che con la creatività, la ricerca, l'inclusione, l'innovazione, i laboratori di co-working, ecc., caratteristiche dei nostri giorni, daranno vita ad un modello di scuola intelligente, sostenibile ed inclusivo.

**Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione -I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza -Dirigente Scolastico: Domenico Gravante, referente: Maria Sara Coriglione, docenti: Rocchina Colia, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi. studenti: Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchio Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano.**



Proposte per il DOMINIO DISOCCUPAZIONE

Le nostre proposte convergono verso una crescita orientata all'AGENDA 2030 per ridurre la disoccupazione ed evitare l'esodo lucano di giovani con la valigia e la laurea.



**Per una crescita sostenibile**, il cui motto è *Perché «l'essenziale è invisibile agli occhi»*, ci verso orientiamo il Turismo Sostenibile, incentrato sui valori lucani della vita quotidiana: l'accoglienza, la frugalità, la collaborazione, il rispetto delle persone e della natura, la cultura delle tradizioni, la ricerca dei piccoli borghi dove persiste "l'Elogio della lentezza".

Vivere la Basilicata come Matera 2019, Capitale Europea della Cultura, con il suo modello, apprezzato e condiviso dal team della Commissione Europea, che ha saputo vedere con occhi meno miopi l'intrinseca possibilità di vita lucana che si contrappone alla freneticità delle altre città italiane.



**Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione -I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza** -.Dirigente Scolastico: Domenico Gravante, referente: Maria Sara Coriglione, docenti: Rocchina Colia, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi. studenti: Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchio Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano.



**Per una crescita intelligente** ci sarà la collaborazione con l'I.I.S. Einstein De Lorenzo di Potenza e il Rotary Potenza Torre Guevara per la formazione professionale-imprenditoriale e continuerà la collaborazione con T3 Basilicata per la formazione di qualità e di nuove startup.

Siamo stati già coadiuvati da T3 per la realizzazione della startup «**ParKing Management System**» dove quattro dei nostri compagni dell'attuale IV I (indirizzo informatico) hanno ottenuto anche una menzione speciale alla Competition START CUP. Il loro prototipo verrà installato in due paesi lucani.

**Per una crescita inclusiva** stiamo lavorando ad un'idea nata nel laboratorio LPC (libero pensiero creativo) a classi aperte con le professoressse, i professori del team e con gli studenti del nostro Istituto che hanno partecipato anche alla prima edizione che abbiamo chiamato *modello The Bridge 2.0 : Dove due generazioni si incontrano*



Non anticipiamo nulla perché speriamo di presentarvi i risultati in un prossimo Millennial Lab.



### 5.1 Chi sono i ladri di futuro?

Dal libro del prof. Monti leggiamo che *I ladri di futuro* sono coloro che non vogliono modificare l'attuale contratto sociale, che privilegia chi l'ha sottoscritto ed esclude gli altri, coloro che fingono di non vedere il dramma di una generazione; coloro che, dal comodo delle loro poltrone e dalle posizioni di potere, invitano alla riflessione fingendo di non sapere che non c'è più tempo; coloro che privilegiano i propri familiari a discapito del comune cittadino; coloro che vogliono vivere appieno il loro presente e non vogliono farsi carico della vita e delle generazioni future.



*Incontro con l'autore del libro*

*"Ladri di futuro" Luciano Monti*

*e gli studenti dell' I.I.S «Einstein-De Lorenzo» di Potenza.*

Riportiamo alcune domande che abbiamo fatto al prof Monti durante il primo workshop a Potenza **Professor Monti perché il titolo ladri di futuro? Chi sono i ladri di futuro?** Chi sono i ladri di futuro? In realtà nel libro la risposta non c'è volutamente, ognuno deve trarne le sue conclusioni. E' evidente voi avete dimostrato che i maggiori imputati sono i cosiddetti baby boomers, cioè, i nati tra il 1946 e il 1960, però se uno legge nel profondo si rende conto che i ladri di futuro siete anche voi se vi rifiutate di giocare la partita, perché è importante giocare. Quindi il ladro è anche il ragazzo come voi che si rifiuta di giocare.

**Perché lei ha avuto l'idea di trattare in particolare il tema del divario generazionale?** Vi racconto brevemente da dove è nata l'idea. In realtà mi sono imbattuto in uno scrittore, Dominique La Pierre, che ha scritto "La città della gioia". L'ho incontrato e gli ho chiesto: "Pierre ma lei perché ha scritto questo libro?". E lui mi ha detto: "le cose da lontano sembrano tutte uguali ma in realtà quando vedi tutta la povertà scopri che sono tutte diverse". Allora ho deciso di occuparmi di povertà estrema in Italia e ho incominciato a frequentare le fogne di Roma. Entro nelle fogne di Roma, vado a vedere la povertà della città e scopro delle cose incredibili. Anche dentro le fogne c'è quello che sta peggio e quello che sta meglio. Dopo aver fatto questa esperienza sulla povertà estrema, ho cominciato a percepire che c'erano dei luoghi poveri e quindi sono entrato nella dinamica rossa. Questa è un po' la genesi che mi ha portato a occuparmi del disagio giovanile e del divario generazionale.

**Secondo lei, entro il 2030, riusciremo a superare il divario generazionale? e una volta superato il divario generazionale quali sono le politiche da mettere in atto per far sì che non**

*Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione -I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza -.Dirigente Scolastico: Domenico Gravante, referente: Maria Sara Coriglione, docenti: Rocchina Colia, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi. studenti: Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchio Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano.*



**si ripresenti?** Auspicio di sì, nel senso, se si comincia oggi ad impostare politiche che portano al recupero, alla revisione del divario generazionale, secondo me sì, e avete anche un vantaggio, che giova a vostro favore ed è sicuramente l'innovazione tecnologica, e la possibilità comunque, di poter entrare in un mercato nuovo che, oggi non esiste ma che esisterà nel 2030, il discorso che facevo prima sulle nuove professioni. Per me poi ci sono delle difficoltà insormontabili sulle tecnologie, però il vento tecnologico non può che essere favorevole per voi ed è sicuramente una delle più grandi leve di riscatto soprattutto per regioni con aree meno fortunate, cioè, più periferiche rispetto al centro economico. Il lavoro agile permetterà, sostanzialmente, nel 2030, di lavorare in tutto il mondo, e quindi non più portare i ragazzi della Basilicata in giro per il mondo, ma portare tutto il mondo in Basilicata. Sulla seconda domanda, sembra che mi stiate aiutando anche voi con questo laboratorio a distinguere le misure generazionali dalle misure antigenerazionali, è evidente che nel 2030, una volta raggiunta l'equità generazionale bisogna evitare che ci siano norme che riportino alla situazione attuale. Dovete quindi capire che questo non si fa in laboratorio, ma all'università. Alcune misure sono chiaramente antigenerazionali, infatti tutte le misure che aumentano il debito pubblico sono antigenerazionali e ogni volta che si fa qualcosa sulla spesa futura.

**Una volta superato il divario generazionale quali sono le politiche da mettere in atto per far sì che non si ripresenti?** Insegnavo anche al ministero degli interni, e quest'anno non mi hanno rinnovato l'incarico perché al nuovo corso hanno tolto la tematica europea. Diciamo che senza Europa non vedo niente di buono per il nostro Paese.

**Tra i vari economisti citati nel suo libro, quali di questi è più vicino al suo pensiero?** È vicino al mio pensiero sul tema della rilevazione degli indicatori per cercare di mostrare il divario generazionale l'economista Fitoussi. Il mio collega francese, insegna anche nella mia università, il quale tra l'altro mi ha influenzato illustrandomi il teorema del lampione. Lui è l'autore del teorema del lampione, che non è un teorema matematico. E' molto semplice. *C'è un signore che vede un altro signore che sta sotto un lampione chinato si avvicina e fa:*

*-Scusi, ma si sente bene?*

*-Sì sì*

*- Ha un problema?*

*- Sì, ho un problema. non trovo le chiavi della macchina, le ho perse. E quell'altro gli dice:*

*- Ma perché le cerca sotto il lampione?*

*-Perché qua c'è la luce.*

Il teorema del lampione ci insegna che le cose non vanno cercate dove c'è la luce, ma vanno cercate nel buio. Indicatori come il GDI, è un indicatore che va a indagare nel buio, le scelte giuste le devi fare non per ufficialità ma perché devi andare a cercare i dati. Tutto ciò intorno ce l'hai. Colombo è andato a cercare una cosa che non vedeva,

quindi imparate ad esercitare la libertà di pensiero, bisogna andare sotto le fogne per scoprire la povertà di Roma, dentro la dinamica dei media, per scoprire il vero disagio dei giovani, dentro le singole misure di un governo per capire. Questo è ciò che insegna Jean Paul Fitoussi che ha lavorato anche alla commissione Stiviliz Nord. I primi indicatori multidimensionali statistici

sono proprio di quella commissione francese.

**Data la sua visione piuttosto pessimistica della situazione socio-economica italiana come vede l'economia nel 2030?** Ottima occasione per sfatare ciò, io non sono per niente pessimista,

*Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione -I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza -.Dirigente Scolastico: Domenico Gravante, referente: Maria Sara Coriglione, docenti: Rocchina Colia, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi. studenti: Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salvìulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchio Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano.*





nel senso che questa domanda spesso mi viene posta e penso abbia sbagliato qualcosa nel libro. Il denunciare un fatto, la gravità di un fatto, e provare a trovare la soluzione, è una cosa positiva. Se tu vai dal medico e ti dice che sei malato, non è pessimista. Sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema grave non è pessimismo è realismo. Abbiamo comunque messo a conoscenza i cittadini italiani del fatto che c'è un problema. Dobbiamo imparare a capire ogni volta che c'è un "problema" se vogliamo risolverlo oppure no. Sono ottimista anche per quello che è stato fatto fino ad oggi anche grazie a voi.

**In che modo noi giovani potremmo contribuire a colmare il divario generazionale?** La risposta è che dovete contribuire essendo attivi, dopodiché il livello di cittadinanza attiva può essere di vari livelli. Sarebbe opportuno una partecipazione attiva alla vita politica. Un anno fa ci fu una lista civica nel Lazio e io suggerii di fare una lista giovani la quale vinse le elezioni nella città di Latina, vinse una lista che mandò al consiglio comunale due diciottenni, tant'è che il primo Consiglio comunale fu rimandato perché loro facevano la maturità, questo mi sembra positivo. L'idea di candidare delle persone molto giovani secondo me è una cosa assolutamente giusta. Avete visto il grafico prima dove l'indicatore dei votanti under 24 era basso, cioè il calo in Basilicata riguarda soprattutto i giovani, poi c'è il calo generale ma quello forte è sui giovani. E' un dovere votare e più importante è votare consapevolmente, non è che uno va e fa un disegno sulla scheda, poi non importa cosa vota, l'importante è chi votate, almeno poi di quello che succederà sarete responsabili anche un po' voi, altrimenti è semplice dire "non ho votato, facciamo quello che vogliono". Non va bene.

**Secondolei, quali sono state le cause scatenanti che hanno portato al divario generazionale?**

Le cause scatenanti sono due: una interna al nostro Paese e una esterna, quella esterna, e questo è anche un po' per rispondere alla domanda che è stata fatta all'inizio "perché non possiamo accusare i baby-boomers di essere i ladri di futuro". Noi viviamo in un momento di arretramento in tutta l'Europa, quindi ci sono una serie di fattori che portano in questo momento ad una recessione in tutto il vecchio continente. Dopo di che in Italia ci siamo fatti male da soli perché, a partire dagli anni settanta il debito pubblico è salito ed oggi rappresenta uno tra i più grandi del mondo, sono 2200 miliardi di euro, quindi questo ha indicato una responsabilità che ricade sulle nuove generazioni.

**Quali sono i mancati fattori del mancato sviluppo economico del meridione nonostante le leggi speciali ed i ministeri ad hoc?** Se si continua a investire soldi sull'assistenzialismo, cioè se tu dai dei soldi a qualcuno solo perché devi darglieli questa persona non cresce.

Qui abbiamo considerato il Sud sempre come un luogo "questi vanno aiutati" e dobbiamo dargli una mano, è sbagliato. Il problema è che bisogna considerare il Sud come una regione europea, dopo di che sfatiamo il discorso che c'è solo turismo e settore terziario. L'Italia è la seconda potenza europea manifatturiera, cerchiamo di incrementare e potenziare tecnologicamente questo settore. Inoltre cerchiamo di rendere il turismo una fonte di ricchezza e occupazione sfruttando anche l'evento "Matera 2019". Il mezzogiorno non può essere solo il luogo dove si trascorrono le vacanze, deve essere una zona produttiva come il resto del Paese.

Cme dicevo prima non bisogna partire con l'idea che il Sud sia svantaggiato, non lo è affatto anzi con la nuova frontiera digitale è all'avanguardia.

**Nonostante la nostra regione sia ricca di risorse naturali (petrolio, acqua) perché secondo**



**lei è in continuo spopolamento?** Voi tendete ad andare dove, anche inconsciamente, vedete il futuro. La Basilicata è una regione con comunità vecchie ed economie non all'avanguardia. Non ci si rende conto che il mondo è completamente cambiato e voi andate dove il mondo è già cambiato. Dobbiamo cambiare il mondo ecco perché dovete "Rinascere", voi dovete rimanere qua, se voi ve ne andate questo sarà un Paese di pensionati. Voi dovete rimanere e dovete pretendere che vi siano le condizioni per farlo.

**Se lei fosse il nuovo presidente della Regione Basilicata, quali soluzioni a livello socio-economico adotterebbe per ridurre il divario generazionale?** Non rispondo con un sì perché non sono candidato e mai mi candiderò alle elezioni della Basilicata essendo cittadino di un'altra regione, però vi posso anticipare quello che dirò oggi pomeriggio al tavolo con gli assessori e tutti gli organi della regione: dirò esattamente che è necessario attuare politiche giovanili utilizzando le risorse della regione. La Basilicata tra l'altro ha dei "programmi" con l'Unione Europea, infatti nel 2020 ci sarà una riprogrammazione delle risorse fino al 2027.

**Professore, a conclusione di questa intervista, quale messaggio vuole lasciarci?** Due messaggi vorrei lasciarvi. Il primo che imparate a sbagliare, non dovete avere paura di sbagliare, non preoccupatevi se vi criticano perché siete giovani o perché qualcuno la pensa diversamente da voi, esprimete le vostre idee, i vostri pensieri.

E' proprio sbagliando che si diventa grandi. Seconda cosa mi rivolgo soprattutto ai maggiorenni, è importante andare a votare perché è vergognoso avere un numero così alto di giovani che non vanno a votare.

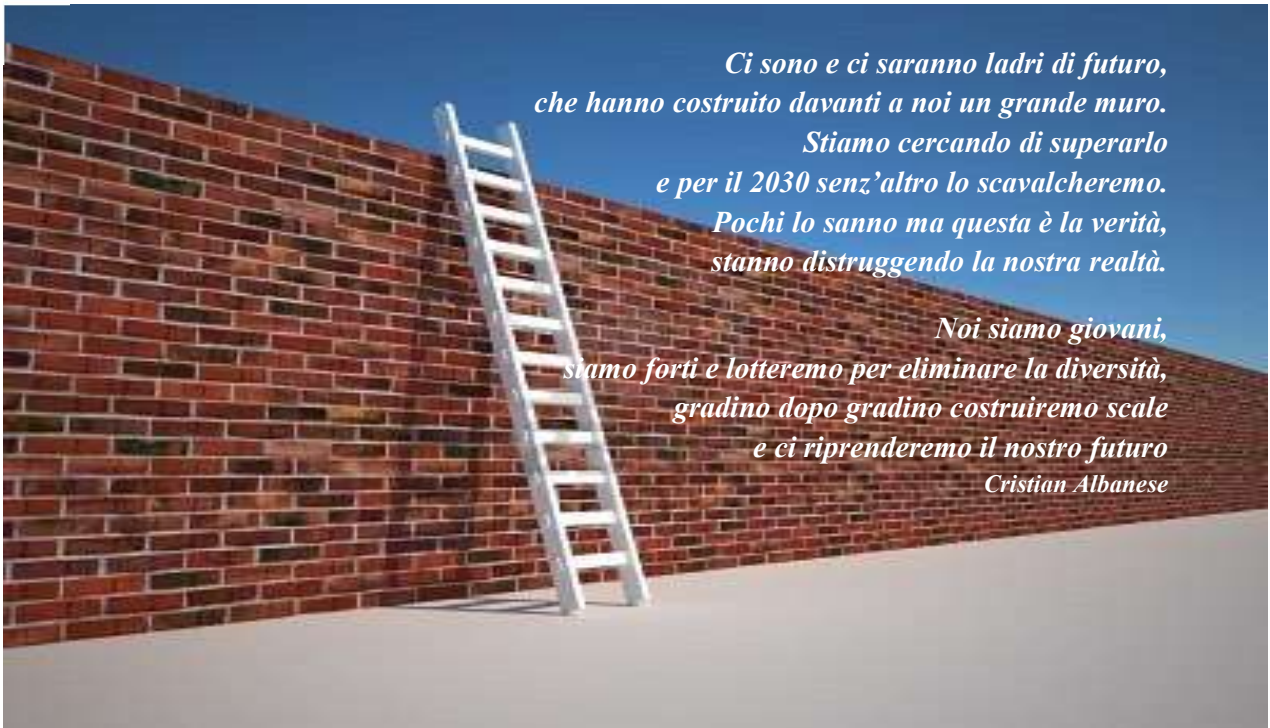


### 5.2 La riflessione e la proposta di uno studente del team

Per concludere questo nostre riflessioni sul report riportiamo il testo di una canzone rap scritta da un nostro compagno, che descrive il nostro percorso all'interno del progetto MILLENNIAL LAB 2030 della FBV.

51

## RIDATECI IL FUTURO



**Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione -I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza** -Dirigente Scolastico: Domenico Gravante,  
referente: Maria Sara Coriglione, docenti: Rocchina Colia, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi. studenti: Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchio Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano.



**CAP. 6: LOCANDINE WORKSHOP**

6.1 Workshop "La crescita Intelligente-Agenda 2030" 1 febbraio 2019

Fondazione Bruno Visentini

Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

**MILLENNIAL LAB 2030 TOUR 2.0**  
**LE TAPPE**  
2018/2019

**I.I.S. "Einstein - De Lorenzo" POTENZA**  
*con sede distaccata di Picerno*

**WORKSHOP** II edizione  
**LA CRESCITA INTELLIGENTE - AGENDA 2030**  
1 febbraio 2019  
Aula Magna I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza  
10:00-12:00

<b>SALUTO e</b>	<b>Domenico Gravante</b> Dirigente Scolastico I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" – Potenza
<b>INTRODUZIONE LAVORI</b>	
<b>PROGETTO MILLENNIAL LAB</b>	<b>Maria Sara Coriglione</b> Docente referente
<b>PROGETTO MILLENNIAL LAB 2030 2.0 II EDIZIONE</b>	<b>Luciano Monti</b> Jean Monnet Project Holder, Condirettore Scientifico F B V e Professore LUISS in Politiche dell'UE
<b>LABORATORIO QDI I edizione</b>	<b>Maria Sara Coriglione - Angelo Gesa</b> docenti Studenti: <b>classe IV sez. I (indirizzo Informatico)</b>
<b>LABORATORIO LR II edizione</b>	<b>Rocchina Colia - Prospero Armentano</b> docenti Studenti: <b>classe III sez. I (indirizzo Informatico)</b>
<b>INTERVISTA AL PROF. LUCIANO MONTI</b>	Studenti: <b>classe III sez. I (indirizzo Informatico)</b> Studenti: <b>classe III sez. C (indirizzo chimico)</b>
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>Domenico Gravante</b>

**Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza**

Dirigente Scolastico: Domenico Gravante, referente: Maria Sara Coriglione, docenti: Rocchina Colia, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi.  
studenti: Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchio Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano.  
CDC: classi terza I – terza C, DSGA: Zaccagnino Donato, segreteria Lobosco Giuseppe e staff d'Istituto

**Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione -I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza** -Dirigente Scolastico: Domenico Gravante, referente: Maria Sara Coriglione, docenti: Rocchina Colia, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi. studenti: Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchio Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano.



6.2 Workshop "La crescita Sostenibile-Agenda 2030" 5 febbraio 2019

Fondazione Bruno Visentini

Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

**MILLENNIAL LAB 2030 TOUR 2.0**  
**LE TAPPE**  
**2018/2019**

**I.I.S. "Einstein - De Lorenzo" POTENZA**

con sede distaccata di Picerno

**WORKSHOP** II edizione  
**LA CRESCITA SOSTENIBILE- AGENDA 2030**  
5 febbraio 2019  
Aula Magna I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza  
10:00-12:00

<b>SALUTO e</b>	<b>Domenico Gravante</b> Dirigente Scolastico I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" – Potenza
<b>INTRODUZIONE LAVORI</b>	
<b>MILLENNIAL LAB 2030 2.0</b>	<b>Maria Sara Coriglione</b> Docente referente
<b>LABORATORIO GDI</b> I e II edizione	<b>Maria Sara Coriglione - Angelo Gesa</b> docenti Studenti: classe IV sez. I e classe III sez. I (indirizzo Informatico)
<b>LABORATORIO LR</b>	<b>Rocchina Colia – Danilo Saluzzi</b> docenti Studenti classi: III sez. I (indirizzo informatico) e III sez. C (indirizzo chimico)
<b>PANEL DI DISCUSSIONE</b> <b>LA CRESCITA SOSTENIBILE</b>	<p>"Possibili soluzioni condivise per una partecipazione democratica e consapevole dei giovani in Basilicata" <b>Rocco Guarino</b> Presidente Provincia di Potenza</p> <p>"La comunicazione efficace per il successo personale e professionale dei Millennials nella realtà 2.0" <b>Carmen Lasorella</b> Giornalista</p> <p>"T3 INNOVATION e le opportunità per le startup: il futuro dei lucani per una crescita sostenibile, intelligente ed innovativa" <b>Antonella Lavanga</b> Project Manager T3 INNOVATION</p>
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>DEBATTITO</b> <b>Domenico Gravante</b>

**Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione -I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza -.**

Dirigente Scolastico: **Domenico Gravante**, referente: **Maria Sara Coriglione**, docenti: **Rocchina Colia, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi**.

studenti: **Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchia Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano**.

CDC: classi terza I – terza C, DSGA: **Zaccagnino Donato**, segreteria **Lobosco Giuseppe** e staff d'Istituto.

**Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione -I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza -.**Dirigente Scolastico: **Domenico Gravante**, referente: **Maria Sara Coriglione**, docenti: **Rocchina Colia, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi**. studenti: **Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchia Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano**.



6.3 Workshop "La crescita Inclusiva - Agenda 2030" 8 febbraio 2019

Fondazione Bruno Visentini

Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

**MILLENNIAL LAB 2030 TOUR 2.0**  
**LE TAPPE**  
2018/2019

**I.I.S. "Einstein - De Lorenzo" POTENZA**

con sede distaccata di Picerno

**WORKSHOP** II edizione  
**LA CRESCITA INCLUSIVA- AGENDA 2030**  
8 febbraio 2019  
Aula Magna I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza  
10:00-12:00

<b>SALUTO e</b>	<b>Domenico Gravante</b> Dirigente Scolastico I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" – Potenza
<b>INTRODUZIONE LAVORI</b>	
<b>MILLENNIAL LAB 2030 2.0</b>	<b>Maria Sara Coriglione</b> Docente referente
<b>LABORATORIO GDI</b> I e II edizione	<b>Maria Sara Coriglione - Angelo Gesa</b> docenti Studenti: classe IV sez. I e classe III sez. I (indirizzo Informatico)
<b>LABORATORIO LR</b>	<b>Rocchina Colia - Danilo Saluzzi</b> docenti Studenti classi: III sez. I (indirizzo informatico) e III sez. C (indirizzo chimico)
<b>PANEL DI DISCUSSIONE</b> <b>LA CRESCITA INCLUSIVA</b>	<b>"Matera 2019 capitale europea della cultura: punto di partenza e occasione di sviluppo per i Millennials lucani"</b> <b>Ida Leone</b> Responsabile di programma Fondazione Matera 2019
	<b>"Insieme nelle associazioni per una crescita etica e inclusiva in Basilicata"</b> <b>Giovanni Robertella</b> Presidente Associazione culturale "Presenza Etica"
	<b>"Generazione Lucana: i giovani parlano ai giovani"</b> <b>Giulio Traietta</b> Presidente Generazione Lucana
	<b>DIBATTITO</b>
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>Domenico Gravante</b>

**Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione - I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza**  
 Dirigente Scolastico: Domenico Gravante, referente: Maria Sara Coriglione, docenti: Rocchina Colia, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi.  
 studenti: Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchio Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano.  
 CDC: classi terza I – terza C, DSGA: Zaccagnino Donato, segreteria Lobosco Giuseppe e staff d'Istituto.

**Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione -I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza** -.Dirigente Scolastico: Domenico Gravante, referente: Maria Sara Coriglione, docenti: Rocchina Colia, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi. studenti: Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchio Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano.



## PROGRAMMA Evento finale

28 febbraio 2019

Ore 9.30 – Accredimento

Ore 10.00 – Indirizzi di saluto LUISS Guido Carli

Ore 10.15 – Introduzione ai lavori conclusivi del Progetto "Millennial Lab 2030" Luciano Monti Jean Monnet Project Holder Condirettore Scientifico FBV - Docente di Politiche dell'Unione europea LUISS

Ore 10.30 – Le proposte degli Istituti Scolastici nell'ambito del Progetto

Istituto Superiore Castrolibero Castrolibero (CS)  
 Liceo Classico "Galluppi" Catanzaro (CZ)  
 Liceo Scientifico "Luigi Siciliani" Catanzaro (CZ)  
 Istituto Superiore "S. Lopiano" Cetraro (CS)  
 I.S.I.S. "Paolo Carcano" Como (CO)  
 I.I.S. "Enrico Fermi" Gaeta (LT)  
 I.I.S.S. "Giovanni Caboto" Gaeta (LT)  
 Liceo Scientifico "G. B. Grassi" Latina (LT)  
 I.I.S.S. "Antonietta De Pace" Lecce (LE)  
 Liceo "Felice Bisazza" Messina (ME)  
 IISS "Galileo Ferraris" Molfetta (BA)  
 IIS "Einstein-De Lorenzo" Potenza (PZ)  
 Liceo Classico "Tommaso Campanella" Reggio Calabria (RC)  
 Liceo Scientifico "Pitagora" Rende (CS)  
 Istituto "Giulio Cesare" Sabaudia (LT)  
 Istituto Tecnico "Malafarina" Soverato (CZ)

Ore 12.00 – Le risposte delle Istituzioni

Beatrice Covassi Capo della Rappresentanza della Commissione europea in Italia

Carmela Palumbo Capo Dipartimento sistema educativo di istruzione e formazione MIUR



### 7.1 Articoli rassegna stampa locale

## MILLENNIAL LAB, TAPPA VENERDÌ ALL'EINSTEIN - DE LORENZO DI POTENZA


**basilicatanet**

BAS La Fondazione Bruno Visentini, il giorno 1 febbraio 2019 dalle ore 10 alle ore 12, nell'Aula Magna dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Einstein-De Lorenzo" di Potenza, promuove il primo incontro sulla CRESCITA INTELLIGENTE-AGENDA 2030 II edizione e presenta i risultati dello studio del GDI (INDICE di DIVARIO GENERAZIONALE) della prima edizione nell'ambito del Millennial Lab Tour2.0 del 2018 del progetto biennale "Millennial Lab 2030". E' quanto scritto in una nota dei promotori dell'evento. Il progetto "Millennial Lab 2030", coinvolge 15 Istituti scolastici superiori provenienti da 6 Regioni italiane (Lombardia, Lazio, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia). Tale progetto è co-finanziato dal Programma UE Erasmus+/Jean Monnet - iniziativa di eccellenza nel settore degli studi sull'Unione Europea ed è uno dei 50 progetti (di cui 10 italiani) selezionati tra i 2.300 presentati a livello internazionale. Parteciperanno il prof. Domenico Gravante Dirigente Scolastico, il prof. Luciano Monti Jean Monnet Project Holder, Condirettore Scientifico FB V, Professore LUISS in Politiche dell'UE, la prof.ssa Maria Sara Coriglione, la prof.ssa Rocchina Colia, il prof. Angelo Gesa, il prof. Prospero Armentano e gli studenti delle classi III sez. I (indirizzo informatico), III sez. C (indirizzo chimico) e IV sez I (indirizzo informatico) dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Einstein-De Lorenzo" di Potenza. Durante l'evento oltre all'esposizione dei risultati riscontrati dagli studenti nella prima edizione, seguirà un dibattito per discutere sulle prospettive di una crescita più inclusiva, intelligente e sostenibile con il prof. Monti e saranno presentati i vincitori del concorso nazionale Millennial lab 2030 -I edizione dal titolo "2030: il futuro della mia città" Caruso Daniele con la prof.ssa Maria Grazia Porretti (2° premio) e Mancinelli Michele con la prof.ssa Michelina Cancro (6° premio). L'evento ha il patrocinio morale della Regione Basilicata, della Provincia di Potenza, del CNR Imaa, della Fondazione dell'Osservatorio Ambientale Regionale, del Rotary Potenza Torre Guevara, di Innovation T3 e dell'ANCE-Potenza. Il punto di partenza del "Millennial Lab 2030" è che le nuove generazioni, già a partire dall'istruzione secondaria superiore, debbano essere considerate come un "attore": un soggetto individuale carico di aspettative che vuole realizzare, ma anche un soggetto collettivo che deve essere protagonista della crescita e dello sviluppo socio-economico del territorio. Le scuole e i loro studenti sono un punto di riferimento in questo contesto per discutere sulle sfide che la "Generazione Millennial" dovrà affrontare nei prossimi anni. Come obiettivo primario vi è la sensibilizzazione degli opinion-makers, del mondo istituzionale, accademico, sociale, culturale ed economico, sia a livello nazionale sia a livello locale, nonché la sensibilizzazione della stessa generazione Millennial, sul futuro che l'attende al fine di raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall' "Agenda 2030" dell'ONU per un miglioramento del processo d'integrazione europea. Durante la prima edizione del ML2030 che si è conclusa a Gaeta l'11 Aprile del 2018, sono stati coinvolti circa 300 studenti provenienti da tutti gli istituti partecipanti. Mentre, durante i 30 workshop tematici (Millennial Lab 2030 tour) e gli eventi di apertura e di chiusura, quest'ultima all'interno del contesto del Festival dei Giovani, il progetto ha complessivamente coinvolto oltre 5000 persone.

fonte: <http://www.regione.basilicata.it>

**Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione -I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza** -Dirigente Scolastico: Domenico Gravante, referente: Maria Sara Coriglione, docenti: Rocchina Colia, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi. studenti: Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchio Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano.



**Istituto d'Istruzione Superiore "EINSTEIN - DE LORENZO" - Potenza**  
 con sede distaccata di Picerno



**Sui banchi di intercultura per allargare gli orizzonti**

POTENZA. Anche quest'anno scolastico l'I.C. "D.Savio" di Potenza ha avuto l'onore e la gioia di ospitare, nell'ambito del Progetto di scambio interculturale, dal 27 gennaio al febbraio, un gruppo di ben 13 alunni unitamente a 2 docenti, provenienti dalla Scuola 207 della lontana San Pietroburgo. Un evento di grande rilevanza che ha coinvolto l'istituto tutto poiché come ben sottolinea la Dirigente Prof.ssa Diana Camarillo e dalla Referente Prof.ssa Antonietta Iannuzziello il Progetto riesce a commemorare sempre come un "avvenimento" davvero speciale. Favorendo l'incontro di studenti appartenenti a realtà scolastiche e culturali diverse, sono, infatti, promosse comportamenti improntati alla collaborazione e alla solidarietà, oltre a



con maggiore consapevolezza della propria identità culturale e del valore di quella altrui. Entusiasti gli alunni ospiti che, congiuntamente con le famiglie, hanno vissuto una preziosa opportunità di crescita e maturazione, rappresentando essi stessi una "porta aperta" sulla cultura italiana, nonché sulle abitudini e tradizioni. Intenzionalmente ricco di interesse il grande spessore, davvero una "storia per tutta la vita". Ai carissimi amici riuniti, cui la Dirigente, unitamente alla Referente e a un gruppo di allievi, ricandiderà la visita nel mese di Marzo, più affettuosi auguri di un futuro costellato di ancor più brillanti esperienze, sempre accompagnate dalla curiosità e dalla capacità di relazionarsi con gli altri in maniera costruttiva e solidale.

POTENZA. La Fondazione Bruno Visentini, dalle ore 10:00 alle 12:00, nell'Aula Magna dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Einstein-De Lorenzo" di Potenza, promuove il secondo incontro sulla Crescita Sostenibile Agenda 2030. Il tema è "L'analisi del template del gli bucase. Lo studio dei target critici in Basilicata del progetto biennale "Millennial Lab 2030 2.0".

rafforzare le competenze linguistiche e comunicative dell'Inglese, lingua per definizione considerata "a bridge over the world". Il gemellaggio, dunque, diventa un potente strumento di ampliamento degli orizzonti didattici, sviluppando nei giovani

competenze di alto profilo, finalizzate a renderli più sensibili alle tematiche mondiali e più capaci di interagire con persone di altri profi-

to i singoli ambienti, hanno frequentato con impegno e sentita partecipazione i laboratori di Musica, Arte, Tecnologia.

**Nuova tappa del Millennial Lab 2030 tocca all'Istituto Einstein-De Lorenzo**

UE Erasmus+ Jean Monnet, iniziativa di economia nel settore degli studi sull'Unione Europea ed è uno dei 50 progetti (8 sui 10 italiani) selezionati tra i 2.300 presentati a livello internazionale. Parteciperanno il Dirigente Scolastico prof. Domenico Gravante, il presidente della Provincia di Potenza Rocco Quarino, la giornalista Carmen Leonorella, la project Manager T3 innovation Antonella Lavagna, la prof.ssa Maria Sara Corrigione, la prof.ssa Rocchina Colia, il prof. Angelo Gesa, il prof. Danilo Saluzzi e gli studenti delle classi III sez. I (indirizzo informatico), III

sezione C (indirizzo chimico) e IV sez. I (indirizzo informatico) dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Einstein-De Lorenzo" di Potenza. Durante l'evento oltre all'esposizione dei risultati riscontrati dagli studenti nella prima edizione, seguirà un dibattito per discutere sulle prospettive di una crescita più inclusiva, intelligente e sostenibile con i relatori e saranno premiati nell'ambito della Smart Cup Basilicata 2018 gli studenti della IV sez. I (indirizzo informatico) Calabriae Alex, Del Cambio Vita, Sabbiatella Antonio, Spira Paolo con la prof.ssa Riviera Mancusa per il progetto "Parking Management System".



**Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione -I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza -.Dirigente Scolastico: Domenico Gravante, referente: Maria Sara Corrigione, docenti: Rocchina Colia, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi. studenti: Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchio Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano.**



# il Quotidiano del Sud

Edizione BASILICATA

POTENZA - Un incontro sulla crescita intelligente-Agenda 2030, con i risultati dello studio del Gdi (Indice di divario generazionale). Saranno questi i temi che verranno affrontati dalla Fondazione Bruno Visentini, domani dalle 10 alle 12, nell'Aula Magna dell'Istituto d'istruzione superiore "Einstein-De Lorenzo" di Potenza.



Si promuove così il progetto "Millennial Lab 2030", che coinvolge 15 istituti scolastici superiori provenienti da 6 regioni italiane (Lombardia, Lazio, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia).

Il progetto è co-finanziato dal Programma UEErasmus+/Jean Monnet - ed è uno dei 50 progetti (di cui 10 italiani) selezionati tra i 2.300 presentati a livello internazionale.

Parteciperanno Domenico Gravante, dirigente scolastico, Luciano Monti Jean Monnet, project holder, Maria Sara Coriglione, Rocchina Colia, Angelo Gesa, Prospero Armentano e gli studenti delle classi III sez. I (indirizzo informatico), III sez. C (indirizzo chimico) e IV sez I (indirizzo informatico) dell'Istituto d'istruzione superiore "Einstein-De Lorenzo" di Potenza. Seguirà un dibattito per discutere sulle prospettive di una crescita più inclusiva, intelligente e sostenibile e saranno presentati i vincitori del concorso nazionale Millennial lab 2030 - I edizione dal titolo "2030: il futuro della mia città".



## 7.2 Articolo sul giornale web d'istituto. *OLTRE IL MURO DEL DIVARIO*

Nella mattinata di venerdì 01/02/19 la nostra classe è stata invitata a partecipare alla seconda edizione del workshop "La crescita sostenibile-Agenda 2030" del progetto Millennial Lab 2030, ideato dalla Fondazione Bruno Visentini. Prima dell'introduzione ai lavori, il nostro preside ha fatto un discorso sui giovani, sul fatto che la sua generazione deve fare di più per noi giovani che dobbiamo ribellarci e pretendere di più per noi stessi. Il seminario è stato suddiviso in tre parti: il lab. GDI (Indice di Divario Generazionale), il lab LR (Lettura e Riflessione) e la consegna delle targhe ai vincitori della prima edizione del concorso nazionale Millennial Lab 2030. Nel laboratorio GDI (Indice di Divario Generazionale) si è discusso il problema del divario generazionale nel mondo del lavoro, dove sono avvantaggiati coloro che hanno beneficiato dell'incremento della ricchezza, dei consumi e degli standard di sicurezza sociale (baby boomers) e coloro che solo oggi si confrontano con il mondo del lavoro senza strumenti economici adeguati (millennials), usando come metafora il "muro" che man mano si alza e ostacola il futuro delle nuove generazioni. Si è inoltre parlato di come si sono investiti nella nostra regione sempre meno soldi nel campo dell'istruzione, dei giovani che abbandonano il territorio per cercare il proprio futuro altrove e della fuga di cervelli dal nostro paese. Quest'ultimo è un fenomeno sempre più diffuso nel nostro territorio, soprattutto nel meridione: giovani e meno giovani scelgono di lasciare le proprie famiglie e la propria terra con la speranza di trovare un futuro più roseo altrove. Se da un lato comprendiamo il sentimento che spinge qualcuno ad emigrare verso Paesi che offrono sicurezze in campo economico e di qualità della vita, dall'altro riteniamo che, così facendo, si scelga la strada più semplice e quasi egoisticamente si pensi solo al proprio presente ed alla propria condizione, non a quella dei tanti che restano e soprattutto a quella del Bel Paese che a lungo andare si impoverirà sempre più fino a non poter più davvero offrire nulla alle nostre giovani menti. Nel laboratorio di LR abbiamo potuto incontrare il prof. Luciano Monti, autore del libro "Ladri di futuro", libro che si

concentra sulla disoccupazione giovanile e sul divario culturale. Egli ci ha parlato di come dobbiamo essere determinati (nel senso di chiederci cosa fanno le istituzioni per noi) e anche di essere coraggiosi, cioè di imparare a sbagliare, perché senza fallimenti non vi è progresso. Il professore ha citato l'esempio dell'evento che ha vissuto, qualche anno fa, la città di Milano quando ha accolto l'Expo e dal quale ha tratto beneficio economico e culturale, paragonandolo all'attuale occasione che sta vivendo oggi Matera: sta a noi, se ci vogliamo bene, "approfittare" in modo lecito, per rilanciare l'immagine culturale ed economica che riguarda la nostra radice identitaria. Inoltre, l'intervista da parte degli alunni di classe terza al prof. Monti e altre domande poste dai partecipanti al seminario presenti in aula, hanno avviato un interessante dibattito che ha arricchito la nostra esperienza di uditori.

Nella fase conclusiva abbiamo assistito alla consegna delle targhe ai vincitori del concorso nazionale: Caruso Daniele, neo-diplomato Perito Meccatronico, universitario, con la prof.ssa Maria Grazia Porretti (nostra insegnante di Lettere) con il 2° premio e Mancinelli Michele, studente di classe terza Elettrotecnica, con la prof.ssa Michelina Cancro con il 6° premio. Siamo onorati di aver partecipato a questo evento poiché è stato molto apprezzato da noi alunni: l'intervista al prof. Monti e la riflessione sul nostro futuro sono state le parti più gradite e discusse dalla nostra classe, ci siamo chiesti concretamente come raggiungere i nostri obiettivi futuri e siamo un po' spaventati dalla possibilità di non poterli mai raggiungere. Ciò che abbiamo compreso e molto apprezzato, e ci farà da monito, è stato l'invito a lottare, ad andare controcorrente in caso di necessità. Se vogliamo, siamo capaci di fare grandi cose. Ci auguriamo inoltre, che questa nuova forma di apprendimento che abbiamo sperimentato non si limiti ad un episodio, ma possa essere ripetuta e rivissuta nel tempo, in quanto molto apprezzata e partecipata da noi studenti.

*Gli alunni della classe I A  
I.I.S. Einstein - De Lorenzo di Potenza*

**Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione -I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza -.**Dirigente Scolastico: Domenico Gravante, referente: Maria Sara Coriglione, docenti: Rocchina Colia, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi. studenti: Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchio Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano.



## BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA

1. Ladri di Futuro – *La rivolta dei giovani contro l'economia ingiusta* di Luciano Monti ed. LUISS
2. Politiche dell'Unione Europea- *La programmazione 2014-2020* di Luciano Monti ed. LUISS
3. *Il divario generazionale tra conflitti e solidarietà- Rapporto 2017* Ricerche del Comitato Scientifico ed.Fondazione Bruno Visentini
4. Piano di attuazione italiano della garanzia giovani
5. Rapporto di Confindustria "*Dove va l'economia italiana e gli scenari di politica economica*"
6. Iniziativa per l'occupazione giovanile (fonte eurostat).
7. Rapporto Eurispes 2018,
8. Rapporto *sul benessere equo e sostenibile (BEF)* dell'ISTAT,
9. Rapporto DEMOS "*gli italiani e lo stato*" del 2017.
10. Rapporto sul mercato del lavoro INPS 2017
11. Rapporto Svimez 2017
12. Rapporto Istat 2016
13. Comunicato stampa ISTAT di agosto 2018
14. Agenda 2030 di Asvis
15. Appunti e materiale della Fondazione Bruno Visentini
16. Comune di Potenza dati Istat
17. Rapporto *Per un'Italia sostenibile: l'SDSN Italia SDGs City Index 2018*
18. Rapporto annuale "*L'economia della Basilicata*" di Banca d'Italia del 14 giugno 2018
19. [www.Finanza.com](http://www.Finanza.com)
20. [www.rivistaeuropae.eu](http://www.rivistaeuropae.eu)
21. [www.bancad'italia.it](http://www.bancad'italia.it)



Allegato

**Prospetto A S L PROGETTO MILLENNIAL LAB 2030 2.0 II edizione**

<b>I fase</b>		
<b>Festival dei Giovani a Gaeta</b>	<b>9-10-11 aprile 2018</b>	<b>La rosa dei venti a Gaeta</b>
<b>II fase</b>		
<b>Evento di presentazione del Rapporto FBV 2018 sul Divario generazionale</b>	<b>11 dicembre 2018</b>	<b>Luiss Guido Carli a Roma</b>
<b>III fase</b>		
<b>Laboratorio GDI</b>	<b>Da Ottobre 2018 a Febbraio 2019</b>	<b>Aule Istituto</b>
<b>Laboratorio LR</b>		<b>Laboratorio Multimediale,</b>
<b>Laboratorio LPC</b>		<b>Aula Classe terza Sez I- terza sez C e quarta sez I</b>
		<b>Biblioteca</b>
<b>IV fase</b>		
<b>MILLENNIAL LAB 2030 TOUR 2.0</b>	<b>La settimana Millennial Lab Tour a Potenza</b>	
<b>Workshop</b>	<b>1 Febbraio 2019</b> <b>5 Febbraio 2019</b> <b>8 Febbraio 2019</b>	<b>Aula Magna Istituto</b>
<b>V fase</b>		
<b>Evento Finale</b>	<b>28 Febbraio 2018</b>	<b>Aula Magna Luiss Guido Carli-Roma</b>
<b>Report finale</b>		
<b>La testimonianza dei Millennials di Potenza</b>	<b>Febbraio - Marzo 2019</b>	<b>Aula classe terza sez I</b>
<b>Questionari di valutazione studenti</b>		<b>Laboratorio Multimediale Istituto</b>

**Team Millennial Lab 2030 2.0 II edizione -I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" Potenza -.***Dirigente Scolastico: Domenico Gravante, referente: Maria Sara Coriglione, docenti: Rocchina Colia, Angelo Gesa, Danilo Saluzzi. studenti: Albanese Cristian, Bonavoglia Matteo, Bovino Giovanni, Casella Gianluca, Catena Gerardo, Colangelo Vincenzo, Coviello Pio, De Carlo Cristian, De Carlo Luigi, Faraulo Simone, Faruolo Samuele, Galizia Gerardo, Genovese Dennis, Gerardi Antonio, Martinelli Luca, Pace Alessandro, Sabia Emanuele, Sabia Luca, Sabia Valerio, Sagarese Roberto, Salviulo Ilaria, Santarsiero Rocco, Scatamacchio Francesco, Scavone Antonio, Sileo Mattia, Terranova Gabriele, Vignola Christian, Volpe Giuliano.*